IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 19. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Venerdì, 20 Gennaio 189

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio dell'interno

Ieri il Senato ha iniziata la discussione del bilancio dell'interno, che fu animata più del consueto per le questioni trattate e per la competenza degli oratori.

Escluso dal dibattito qualunque accenno sull'indirizzo della politica interna, ciò che dimostra come l'opera dell'on. Pelloux sia apprezzata dall'alta Camera, il dibattito si è svolto finora su tre punti notevoli: il servizio d'igiene pubblica, questa eterna controversia, che anche dopo l'olocausto della direzione generale di Sanità, è sempre viva tra i dotti nella materia; i progetti sul decentramento, dei quali si occupò l'on. Gadda; i provvedimenti politici, promessi dal ministro alla Camera, ai quali accennò l'on. Negri.

Siccome dalle discussioni del Senato, specialmente in materia amministrativa, c'è sempre da imparare assai più che dalle discussioni della Camera elettiva, sarebbe desiderabile che per l'avvenire, anche a costo di un mese d'esercizio provvisorio, i Ministeri seguissero il precedente adottato dall'on. Pelloux di dar tempo al Senato di esaminare e discutere con calma i vari bilanci.

Sulla questione della sanità non vogliamo ritornare, perchè, secondo noi, fu errore gravissimo quello di sopprimere la direzione generale. Anche nel libro della cabala, la pelle fa numero uno. Non diremo che il servizio vada male, ma è certo che il Pagliani vi aveva dato un impulso, degno del maggior elogio.

Circa il decentramento, l'on. Gadda ricorderà certamente che il ciclo dei progetti Rudinì fu interrotto dal Senato stesso, su proposta dell'attuale suo Presidente, perchè mancavano alcuni anelli di congiunzione fra un progetto e l'altro.

Oltrechè il tema è vasto e complicato, è probabile che dopo i fatti del maggio l'on. Rudinì e quanti collaborarono a quei progetti, che furono oggetto di studi al Consiglio di Stato, abbiano modificate alcune loro idee, quindi si tratta di rifondere con alcuni criteri nuovi tutta quella legislazione.

Non ci sembra che nel momento attuale, con tanta carne al fuoco che si ha di già per la Sessione, sia il caso di affrontare un problema, la cui soluzione, se può dare buoni risultati per le regioni del Nord, non ne darebbe di eguali nelle provincie Meridionali.

In quanto ai provvedimenti politici, noi crediamo che la risposta del ministro confermerà certamente le dichiarazioni da lui fatte alla Camera e cioè che li presenterà alla ripresa dei lavori a Montecitorio.

Sulla purtata e sulla efficacia si potrà discutere in base ai progetti. E' già soddisfacente che il governo ne abbia riconosciuta la necessità.

Vi sono altri servizi, come quelli delle carceri, che meriterebbero provvide riforme e non è certo la buona volontà che faccia difetto: disgraziatamente a noi manca la leva di Archimede e cioè i denari necessari, giacchè, per quanto si dica, quasi tutte le riforme finiscono in denaro, come i salmi finiscono coll'*amen*.

Politica e Diplomazia

Parigi — Telegrafano al *Temps* da Liverpool: La Repubblica di Liberia minaccia rovina. E' a mia cognizione che gli Stati Uniti e il ministro inglese hanno scambiato delle vedute circa una bancarotta eventuale, e che io credo inevitabile, di questo paese.

E' una questione che interessa anche la Francia, sopratutto in questo momento.

Pietrovurgo. — Il granduca Vladimiro e la granduchessa Maria Paulevna si sono stabiliti qui, colla loro famiglia, per passarvi l'inverno.

Baugkok. — E' stata fondata qui una Camera di commercio internazionale. destinata a facilitare il regolamento di certe questioni che interessano grandemente il commercio estero del Siam.

Pietroburgo. — In occasione del centenario della *sotnia* dei Cosacchi dell' Ural, lo Czar ha accettato il titolo di colonnello onorario del reggimento.

Parigi. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: " Il Governo ottomano ha preso misure regorosissime alla frontiera bulgara, interdicendo il passaggio dalla Bulgaria in Turchia e viceversa a causa dei torbidi che sembrano prepararsi per la primavera tra i musulmani e i cristiani in Macedonia „.

Sofia — Si annunzia la prossima creazione di una Agenzia diplomatica bulgara a Berlino di cui sarà titolare l'attuale agente diplomatico bulgaro a Vienna, dottor Sirmacheff, il quale conserverà però anche questo posto.

Londra, 19. — Si ha dalle isole Samoa che Mataafa sconfisse Tamasese, il quale si rifugiò a bordo di un incrociatore inglese.

I Consoli riconobbero provvisoriamente Mataafa Re delle isole Samoa.

Dopo la morte del Re Malietoa, il paese era diviso fra i partigiani di Mataafa e di Tamasese, e in occasione della elezione del nuovo Re, avvenuta in questi giorni, si prevedevano quei disordini, che ora il telegrafo ci segnala.

L'accordo franco-italiano.

Parigi, 18, ore 18.45. — La Commissione del Senato per le Dogane ha udito il sindacato dei viticoltori intorno al trattato franco-italiano.

Stati Uniti e Germania.

(S) **New-York**, 19. — Il *Mailand Express* dice che l'Ambasciatore tedesco ha richiamato la attenzione del Ministro degli esteri sulle parole pronunciate alla Camera dei Rappresentanti dal deputato Kerry, il quale disse: " Bisognerebbe forse correggere i Tedeschi, come abbiamo corretto gli Spagnuoli. „

PARLAMENTI ESTERI

Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 18. — *Folketing*. — Si discute il bilancio della guerra. Il Ministro della guerra dichiara che lo scopo militare della Danimarca dev' essere la difesa della neutralità in modo che nessuna grande potenza pensi ad attaccare la Danimarca nel caso che questa si opponesse alle sue eventuali richieste.

I mezzi di difesa di cui ora dispone la Danimarca sono quasi sufficienti per raggiungere lo scopo.

Svezia.

(S) **Stoccolma**, 18. — E' stato oggi aperto il Riksdag col discorso del Trono.

Il discorso constata che le relazioni colle potenze estere perdurano cordialissime; ricorda con parole di simpatia la proposta del disarmo fatta dallo Czar, ma dichiara pertanto che la Svezia deve mantenere la sua piccola forza militare ed aumentaria.

Alla Camera francese.

(S) **Parigi**, 19. — Vaillant chiede di potere svolgere una sua interpellanza sulla Conferenza internazionale per il disarmo e la pace in occasione della discussione sul bilancio degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, dichiara di aver intenzione di dare spiegazioni sui motivi che determinarono il Governo ad aderire alla Conferenza.

Vaillant, in seguito a questa dichiarazione, ritira la sua domanda d'interpellanza.

Grousset propone che la Camera, prima d'intraprendere la discussione sul bilancio della marina, faccia un'inchiesta sulle torpediniere sottomarine.

Accusa il Sindacato dei manifatturieri di ferro d'intralciare i risultati degli esperimenti. (*Proteste*).

Il ministro della marina, Lockroy, fa appello all' esperienza degli uomini tecnici. Dice che il battello sottomarino *Zédé* ha tutte le qualità necessarie per la navigazione e per il lancio delle torpedini. Soggiunge che la Francia è l'unica potenza che possiede un battello sottomarino pratico e che questo torna ad onore della marina francese.

La proposta Grousset viene quindi respinta con 357 voti contro 121.

Pel disarmo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 18, ore 19.32. — La *Germania* crede che la Russia pubblicherà prestissimo un'ultima Nota relativa al disarmo, contenente proposte attuabilissime, specialmente quelle relative alla cooperazione della Croce Rossa in guerra e alla limitazione dell'uso degli esplodenti, che le potenze appoggieranno senza eccezione.

La Germania farà il possibile perchè la proposta dello Czar ottenga la maggiore applicazione pratica.

(S) **Vienna**, 18. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che la Nota-circolare contenente il programma per la Conferenza sul disarmo e sulla pace non è stata trasmessa ai vari Governi per mezzo dei rappresentanti russi accreditati presso di loro, ma fu consegnata, il 15 corr., dal ministro degli affari esteri, conte Muraview, ai rappresentanti delle varie potenze a Pietroburgo.

PER LE PROVINCIE E I COMUNI.

Ieri è stato firmato il R. D. col quale si costituisce la Commissione amministrativa, cui accennammo nei giorni scorsi.

Lo scopo della Commissione è precisato dall'articolo 1 che è il seguente:

" E' costituita una Commissione incaricata di studiare le condizioni dei bilanci comunali e provinciali e i provvedimenti adatti per meglio determinare e circoscrivere le spese qualificate obbligatorie e porre un freno più efficace alle spese facoltative. „

La Commissione sarà presieduta da S. E. il senatore *Saredo* e ne faranno parte i Consiglieri di Stato, conte *Bonasi* e *Stringher* e i comm.: *Salvarezza* per l' interno, *Pellecchia* per la giustizia, *Rossi* per le finanze, *Medolaghi* per il tesoro, *Guerci* per la marina, *Torraca* per l'istruzione, *Tedesco* pei lavori pubblici. *Magaldi* per l'agricoltura e *Miglioranzi* per le poste e telegrafi.

L'obiettivo che si propone la Commissione non sarebbe dunque di ricercare certi oneri che gravano sui Comuni per servizi pubblici onde addossarli allo Stato, come fu detto, bensì quello di restringere le spese comunali e provinciali in proporzione alle risorse dei Comuni e Provincie, rivedendo perciò, tutte le non poche leggi, che impongono spese agli enti locali e in base a questi studi proporre opportune modificazioni.

Come si vede, questa Commissione, della quale non si conosceva ancora il mandato preciso, non ha alcun rapporto diretto coi progetti finanziari. Può averne uno indiretto: ad ogni modo ci sembra che essa sia una ricostituzione di quella che preparò il progetto di legge del gennaio 1892 sui provvedimenti intesi a migliorare le condizioni finanziarie, mediante economie delle provincie e dei comuni. Così essendo potrà dare risultati positivi.

Inghilterra e Francia.

(S) **Londra**, 19. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, pronunziò un discorso a Wolverhampton. Egli preconizzò la necessità di conservare tutti i possedimenti inglesi e chiedere una equa parte nelle espansioni ulteriori. Disse sperare che la posizione dell'Inghilterra nella valle del Nilo sarà riconosciuta e che l' opera inglese potrà essere proseguita in Egitto e nelle antiche provincie dell'Egitto.

Constatò che il regolamento degli affari del Niger e di Shanghai ha tolto la tensione nelle relazioni franco-inglesi. Concluse dicendo che l'Inghilterra è disposta ad un ravvicinamento completo; ma che le questioni di Terranova e del Madagascar rimangono ancora aperte.

(S) **Bristol**, 19. — Il Cancelliere dello Scacchiere, sir W. Hicks-Beach, pronunziò un discorso. Facendo allusione all'estensione dell' Impero, disse che l'Inghilterra non deve impedire l'estendersi delle altre Nazioni; ma deve sempre tener conto dei loro diritti.

Nel Sudan

(S) **Cairo**, 18 — Tutte le forze, di cui disponeva Ahmed Fedil, cioè circa duemila uomini, si sono arrese ad una cannoniera anglo-egiziana, a Metemmeh, sul Nilo azzurro.

Ahmed Fedil però è riuscito a fuggire verso il Sud.

Le truppe egiziane, sotto il comando del colonnello Kitchener (fratello di lord Kitchener ufficiale dell' esercito Kediviale) hanno lasciate Duem, dirigendosi all'ovest del Nilo Bianco, contro il Khalifa, che ha riunito di nuovo delle truppe.

I fucilieri d'Irlanda, partiti da Alessandria, si recano a Khartum.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.25.*

Si procede al sorteggio degli uffici.

Si fa quindi l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto, del Bilancio di grazia e giustizia.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio del Tesoro.

Senza discussione si approva lo Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99.

La semplice lettura dei capitoli però occupa un' ora buona.

Si passa all'approvazione degli articoli.

Astengo, all'art. 5 richiama l'attenzione del ministro del tesoro sulla frode che si commette per parte di impiegati civili dello Stato, i quali contraggono matrimoni semplicemente religiosi con vedove di impiegati, le quali in questo modo conservano la loro pensione. Crede che a questa frode si debba mettere un termine e invita il ministro a provvedere di conformità, tanto più che per gli impiegati centrali questo grave inconveniente non si verifica.

Vacchelli riconosce l'importanza della questione sollevata dal sen. Astengo, che ha grande colleganza con l'ordine della famiglia. Ricorda un precedente progetto di legge presentato dal min. Eula, col quale si cercava di disciplinare le disposizioni relative ai rapporti di coloro che contraggono il solo matrimonio religioso e non lo fanno susseguire immediatamente dal matrimonio civile. La questione ripete è grave, la studierà d'accordo col suo collega della G. e G. e si riserva di presentare a suo tempo i risultati di questi studi al Parlamento.

Presidente pone ai voti l'art. 5 che è approvato.

Senza discussione si approva pure l'art. 6 ed ultimo.

Bilancio dell'Interno.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Gadda desidera conoscere le intenzioni del governo, intorno alle proposte di riforme amministrative presentate dal precedente Ministero.

Ricorda il profondo esame che l'Ufficio Centrale, costituito in numero doppio, fece di quei progetti. Alcuni di essi vennero anche in discussione. Ma chiusa la Sessione quei progetti caddero.

Ora domanda quale procedura intenda adottare il Governo che finora non ha espresso la sua intenzione sui progetti stessi.

Enumera alcuni dei vantaggi che all'amministrazione e specialmente ai cittadini deriverebbero dall'attuazione di alcune delle progettate riforme, specie del decentramento.

Occorre provvedere anche ad eliminare l' ingerenza parlamentare e l'onnipotenza della burocrazia.

Ricorda che l'Uff. Centr. aveva proposto la divisione dei Comuni in due classi, che permettono di rendere al possibile autonome le autorità locali. Non teme che con ciò possa correre pericolo alcuno la nostra unione politica come si dice da alcuni.

A richiamare il Governo al dovere di tener conto delle riforme amministrative proposte, è sopravvenuto un fatto molto importante, cioè il recente Congresso di Torino delle rappresentanze provinciali che espressero alcuni voti i quali debbono essere tenuti nella debita considerazione.

E' lieto che quei voti vengano dalla patriottica città di Torino e confida che il Governo vorrà dargli soddisfacenti assicurazioni.

Paternò. L'on. relatore Bonasi osserva che non era il caso di una discussione ampia dei servizi del ministero dell'Interno. Per conto suo seguirà questo suggerimento e si limiterà a dimostrare la necessità di consolidare i servizi dell'igiene e della sanità pubblica. Riconosce che in Italia sieno riesciti ad avere degli ordinamenti che sotto questo aspetto sono invidiati all'estero.

Conviene che questi ordinamenti assumono un carattere stabile affinchè le eventuali imitazioni politiche non riescono a compromettere i risultati ottenuti.

Dimostra che, perchè il servizio proceda regolarmente, bisogna possedere una direzione centrale, forte, efficace, alla cui testa si trovino persone tecniche. Desidera che il ruolo del personale al ministero dell'interno sia completamente diviso dal ruolo dell'altro personale burocratico.

Se questo non si fa il servizio sanitario può essere un momento o l'altro compromesso.

Negri. Ricorda che nella scorsa estate l'on. Pelloux dichiarò di lasciar sospeso il programma di politica interna del suo predecessore, salvo a ripresentare poi quelle parti che avrebbe stimate opportune.

Il Senato accolse allora con fiducioso silenzio questa dichiarazione. Senonchè da allora in poi il Ministro non ha fatto nulla.

Quindi è a credere che ritenga che le passate agitazioni non siano state che una piccola parentesi della vita della nazione. Purtroppo è nella natura umana di dimenticare presto i pericoli passati. Noi abbiamo avuto una visione fugace dei pericoli, ma è stato troppo fugace per farci rinsavire.

Noi ci abbandoniamo troppo ciecamente ad una spensierata noncuranza nel pensare che urge prendere provvedimenti che valgano ad impedire il rinnovarsi dell' incendio.

Le cause delle agitazioni furono economiche nel mezzogiorno e politiche e sociali nel settentrione. Non è il caso di discutere qui delle cause economiche. Se ne discuterà quando si parlerà del progetto dei tributi locali che è stato presentato dal Governo.

Abbiamo avuto il fenomeno di un movimento che, nato ad un capo della penisola, va all'altro capo, trasformandosi per un obbietto assolutamente diverso. Occorre dunque dire che esso era un mezzo puramente occasionale e che nel settentrione vi era della materia infiammabile che attendeva la *parva favilla* per prender fuoco.

Quali le ragioni di questo stato di cose?

Nel settentrione d'Italia vi è grande agglomeramento di operai per le industrie che ivi fioriscono. Le nostre masse sono più facilmente accessibili alle teorie sovversive. Di più vi sono i partiti politici che portanò una vivacità di lotta e di propaganda che altrove non sono conosciute. Poi le crisi bancarie ed i disastri africani hanno tolto ogni fiducia al Governo ed alla sua opera redentrice e pacificatrice.

Ma le condizioni delle cose e degli animi nonostante le repressioni non sono mutate, anzi hanno peggiorato. Ma il Governo ha provveduto contro il ripetersi di nuovi guai? Non ha fatto nulla. Noi non dobbiamo volere che per l'amore di una larva si offenda il culto della vera libertà. Noi quando lasciamo che la libertà si trasformi in licenza, allora rendiamo un ben triste servizio alla libertà. L'Italia ha bisogno che si ponga freno alla trasformazione della libertà in licenza e che il diritto di associazione venga regolato da una legge che ne tuteli lo svolgimento in modo da impedire che esso non diventi uno strumento atto a rendere schiave le masse operaie nelle mani di pochi o perversi o illusi ambiziosi. (*Bene*).

Bisogna impedire l'inquinamento del nostro popolo da fallaci dottrine, da perverse teorie che, non rispettando nè uomini nè cose, inducono nell'animo del nostro popolo la mancanza di rispetto non solo alle persone, ma alle nostre istituzioni, che ci hanno costato tanti sacrifici. Ma se gli si permette di sollevarsi a considerazioni generali dirà che il Paese ha bisogno di un'altra cosa.

Ha bisogno che il Governo abbia un programma che si ispiri non a considerazioni parlamentari, ma a convinzioni profondamente sentite e apertamente professate.

Il Paese trova che il Governo è un giuoco di piccole passioni chiuso in un ambiente ristretto ove i suoi interessi rimangono confusi e negletti. Il Governo così si rivela inadatto del tutto a portare qualsiasi opera di efficace miglioramento alla Nazione. Non dispera per l'avvenire del nostro Paese perchè esso sa tenere il suo posto nel mondo.

L' Italia, infatti, ha dato recentemente la prova che non è affatto decaduta nè nelle arti, nè nelle industrie e tiene il suo posto fra le altre nazioni. L'Italia ha dimostrato come sempre una vitalità tenace che le ha impedito di soccombere. Ma ciò che le impedisce di sollevarsi al disopra degli altri paesi è il difetto della sua organizzazione civile e politica. L'Italia si adagia nello scetticismo, nella indifferenza politica, e non ha più speranza di migliorare le sue condizioni. Ora una nazione siffatta è destinata a consumarsi in una vita mediocre e a soccombere.

Il ministro Pelloux ha conservato è vero l'ordine presente. Ora il Governo deve pure curare che nell'ordine presente non si svolgano i germi di un disordine futuro.

Le speranze che si erano concepite del ministero Pelloux non si sono ancora avverate, ma non tutte le speranze sono svanite. Vorrebbe che l' on. Pelloux si collocasse in più diretta rispondenza di pensiero e di sentimento col paese e che in esso trovasse la coscienza di un indirizzo politico fortemente vigoroso. (*Approvazioni*).

Le maggioranze seguono i forti e si raccolgono attorno ad una salda bandiera su cui sia scritto un chiaro programma di idee.

Augura all'Italia, augura all'on. Pelloux che egli possa innalzare e far sventolare questa bandiera con quella stessa fermezza con cui terrebbe ritta la bandiera tricolore sul campo di battaglia. (*Approvazioni*).

Astengo si associa al sen. Paternò nelle raccomandazioni a proposito della direzione di sanità. Osserva però che i tecnici nella direzione stessa anche ora non mancano.

Durante lamenta che alle promesse del Rudinì sulla sanità pubblica non abbiano corrisposto i fatti. Si soppressero la direzione generale ed altri servizi che funzionavano bene. Così si abbandonò la sorveglianza della fabbricazione dei sieri e dei preparati bacteriologici. Del pari abbandonati i servizi della profilassi e cura celtica.

E a dimostrare la disorganizzazione di questi rami dell'amministrazione pubblica, cita parecchi fatti.

Non è d'accordo col sen. Paternò sulla necessità esclusiva dei tecnici, occorrendo anche e più capaci amministratori.

Vorrebbe un laboratorio scientifico di Stato che risolvesse tutti i problemi che si riferiscono all'igiene, un ufficio sanitario e un ufficio di ispezione che sorvegliasse l'esatta osservanza delle norme legislative, specie per le malattie celtiche.

Afferma che le condizioni sanitarie sono a questo proposito peggiorate.

Tommasi-Crudeli. Rettifica alcune asserzioni del sen. Durante, osservando che l'ordinamento attuale della sanità pubblica fu studiato e concretato da una Commissione di cui faceva parte anche l'on. Durante.

Entra quindi nel merito della questione con copia di particolari statistici a provare che le malattie celtiche in Italia segnano un movimento decrescente e quanto meno le condizioni sanitarie generali non sono peggiorate. Tuttociò attesta della bontà del servizio sanitario.

Da ultimo raccomanda al Governo l'invio di un nostro rappresentante al prossimo Congresso di Bruxelles sulla riforma del servizio celtico.

Dopo repliche dei sen. **Paternò** e **Durante** il seguito della discussione è rinviato a domani.

Votazione segreta.

Presidente. Proclama il risultato della votazione sul Bilancio di G. e G.

Favorevoli 71 — Contrari 50.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 18.50.

SERVIZI DOGANALI.

Allo scopo di rendere uniforme in tutte le dogane il procedimento da seguirsi pel ritiro delle merci che non dànno luogo a contestazione, il direttore generale delle gabelle ha diretto una circolare agli uffici doganali in cui è detto che quando sia sorta controversia o quistione di tariffa su una parte delle merci descritte in una dichiarazione, i capi delle dogane possono permettere al contribuente di ritirare le merci le quali non formino oggetto di contestazione ed a questa non abbiano attinenza, lasciando in dogana le altre. Però, salvo che concorrano circostanze speciali — che saranno giudicate dal Direttore di dogana della circoscrizione — non dovrà essere ammesso il frazionamento dei colli.

Ogni qualvolta pei venga permessa la suddivisione di qualche collo, il capo della dogana deve provvedere acchè nelle liquidazioni dei diritti sia tenuto conto dello stato in cui le merci giunsero dall'estero e che cioè rimanga immutata la ragione del dazio secondo i colli d'origine e deve pure disporre che le merci prelevate dai colli e trattenute in dogana sieno bene custodite ed assunte in carico nei registri di temporanea custodia, in attesa dell'esito.

Francia e Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 16.15. — La *Vie illustrée* pubblica i risultati di un'inchiesta fatta in Germania sopra un eventuale accordo franco-tedesco.

Gli uomini politici tedeschi risposero che l'accordo è soltanto possibile alla condizione assoluta che la Francia rinunzi a qualsiasi pretesa sull'Alsazia-Lorena.

ARMI ED ARMATI

Il Duca d'Aosta alle manovre in Austria

(*Servizio part. del Pop. Rom*)

Torino, 19, ore 14,17 (*Ermon*) — L'imperatore Francesco Giuseppe ha inviato una lettera autografa a S. A. R. il Duca d'Aosta, scritta in italiano, nella quale, dopo aver ricordate le amichevoli relazioni esistenti tra i due Stati, invita il nostro principe ad assistere alle grandi manovre che avranno luogo in primavera, cui assisterà molto probabilmente anche l'Imperatore Guglielmo.

Mi risulta in modo positivo che S. A. R. ha gradito, con una cordialissima risposta, il cortese invito.

Ministero della Marina.

Comitato dell'Ammiragliato.

Presidente: S. A. R. Tommaso di Savoia duca di Genova, ammiraglio.

Membri: Morin comm. Costantino, id.

Magnaghi comm. G. B., id.

Frigerio comm. Giov. Galeazzo, id.

Quigini Puliga comm. Carlo Alberto, id.

Gualterio Enrico, vice ammiraglio.

Grandville Eug., id.

Gonzalez del Castillo y Angulo comm. Giustino, id.

Mirabello Carlo, contrammiraglio.

Consiglio Superiore.

Presidente: Vice ammiraglio comm. E. Accinni.

Membri ordinari: Serra comm. Luciano, direttore generale d'artiglieria, vice ammiraglio.

Coltelletti cav. Napoleone, direttore dei servizi militari, contrammiraglio.

Masdea comm. Edoardo, ispettore del Genio navale, direttore delle costruzioni, id.

Mirabello cav. Carlo, capo dello Stato maggiore, id.

Fiorio comm. Vincenzo, direttore gen. al Ministero.

Direttori generali al Ministero.

Servizio militare: Coltelletti cav. Napoleone, contrammiraglio.

Costruzioni navali: Masdea comm. Edoardo, id.

Artiglierie ed armamenti: Serra comm. Luciano, vice ammiraglio.

Marina mercantile: Fiorito comm. Giuseppe, direttore generale.

Comitato per disegno delle navi: Presidente, Martinez comm. Ernesto, ispettore generale del Genio navale, vice ammiraglio.

Il nuovo battello elettrico sottomarino.

I nostri giornali da alcuni giorni ricevono telegrammi sulle prove di un nuovo battello elettrico sottomarino, fatte in Francia, alla presenza dei ministri, e con successi addirittura meravigliosi. Ora ci giungono i giornali francesi, contenenti i più notevoli particolari di esso.

Il nuovo battello, che si chiama *Gustavo Zédé*, dal nome del direttore delle costruzioni navali, che costrusse nel 1886 il primo battello sottomarino — *Il gimnoto* — è stato provato nel canale tra la Francia e le Isole d'Hyeres, durante mare calmo e durante tempesta, ora completamente coperto dalle onde, ora appena emergente a fior d'acqua con la chiglia superiore.

La massima velocità ottenuta è di sei nodi all'ora: ma è accertato che può correrne alcuno di più, sol che s'aumenti la pressione, come non si è creduto opportuno in questi primi esperimenti. Inoltre finora le esperienze sono state fatte in uno spazio di appena settantasei chilometri; ma sono state sufficienti a dimostrarne l' assoluta resistenza, perchè sugli accumulatori non è stato riscontrato il menomo inconveniente. Coloro, poi, che lo montarono, ne attestano i pregi di stabilità e d'abitabilità.

Quanto ai resultati, rispetto alla resistenza e all'azione militare, il potere offensivo del *Gustavo Zédé* risiede unicamente nelle sue torpedini, in ciò simile per tutto a ogni siffatto battello. Dalle prove fatte sulla corazzata *Magenta*, egregiamente riuscite, è apparso che esso non può, sott'acqua, nè essere visto nè essere colpito. E appunto è destinato a non galleggiare alla superficie del mare che allorquando potrà essere completamente al sicuro da ogni sorpresa.

Unico momento per colpirlo è quello, in cui dovrà emergere sulle onde per lanciare la sua torpedine. Ma riescirà assai difficile prenderlo di mira, poichè è noto che da una corazzata non si può scorgere un sotto-marino che a un massimo di distanza di 1869 metri.

Ciò tuttavia non toglie il difetto, cui si spera potere riparare.

Un altro difetto è nell'assoluta mancanza di qualunque spiraglio o di qualunque apertura, che obbliga i comandanti a manovrare affatto alla cieca; ma già si studia in che modo adattarvi un *periscopio*, per concentrare in un punto qualunque, per mezzo di prismi e di specchi, una riflessione ottica.

In conclusione, il *Gustavo Zédé* non segna ancora l'ideale dei battelli sottomarini, e par più adatto alla difesa di coste, che all'attacco di corazzate: ma è certo un progresso sull'azione delle torpediniere attuali.

Intanto, a Cherbourg, si lavora alacremente a compiere altri due sottomarini, il *Narvalo* e la *Morse*, il primo destinato all'offesa, il secondo alla difesa. La spesa ne è prevista per 650,000 franchi.

La canalizzazione interna in Prussia

Dal discorso della Corona, con cui fu inaugurata il 16 corr. la Dieta prussiana, riproduciamo testualmente il brano che riflette la costruzione del nuovo canale centrale (*Mittelland-Kanal*) di cui ci siamo già occupati.

Sin da quando fu costruito un canale da Dortmund ai porti dell'Ems, è stata riconosciuta la necessità di stabilire nell'interesse degli scambi e della produzione nazionale, una congiunzione per acqua tra il Reno, il Weser e l'Elba.

L'aumento straordinario del traffico avvenuto da allora e specialmente la necessità di creare delle vie buone ed a buon mercato per il trasporto delle merci, rendono necessaria la sollecita costruzione di una nuova via d'acqua tra quei grandi fiumi, stabilendo così una via di comunicazione vantaggiosa così per l'occidente come per l'oriente. Indi si potrà procedere al miglioramento delle condizioni delle acque nelle regioni adiacenti.

In base delle trattative condotte sinora è da attendersi che i più interessati direttamente manifesteranno il maggior impegno all'impresa, assumendo le necessarie garanzie. Perciò sarà presentato un progetto di legge che provvede alla costruzione di canali di navigazione dal canale Dortmund-Ems, verso il Reno da una parte e verso il Weser e l'Elba dall'altra e che Io raccomando al vostro appoggio.

Mondragone e i gesuiti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18,40 — Facendo la storia dell'incidente di Mondragone, il *Temps* dice che il ministro Baccelli, impaurito, dovette capitolare dinanzi a varie pressioni (anche a Parigi hanno paura di nominare la Massoneria): dice che la lettera di Crispi è draconiana (*sic*) e che la legge d'espulsione dei gesuiti è d' impossibile esecuzione.

(Il *Temps* deve sapere che i gesuiti sono espulsi dall'Italia, come Congregazione religiosa, quindi la legge non ha consentito al loro Ordine la residenza in Roma del Generalato, come agli altri Ordini religiosi; ma, come privati godono gli stessi diritti degli altri cittadini).

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri il Consiglio superiore dei LL. PP. ha inaugurato le sedute dell'anno nuovo, coll' intervento del Ministro che pronunziò un breve discorso, meritevole di essere riassunto.

L'on. Lacava rilevò anzitutto l'importanza dell'alto Consesso nelle opere pubbliche del regno e basandosi sul rapporto, presentatogli dal Presidente, on. senatore Valsecchi, sui lavori del 1898, espresse le più vive lodi per la attività feconda del Consiglio, il quale avrà ora anche maggior mole di lavoro per le nuove leggi sulle bonifiche, sulle ferrovie e sulle acque pubbliche, che confida saranno al più presto approvate dal Parlamento.

Avverte che per l'avvenire egli intende sottoporre, come ha già fatto per alcuni, all'esame preventivo del Consiglio, tutti i progetti per opere pubbliche — perchè se è vero che il lato politico è competenza del ministro, nella parte tecnica il Consiglio riesce sempre di grande aiuto.

Toccando dell'ordinamento degli uffici, l'on. Lacava disse che i Compartimenti, come sono costituiti e funzionano ora, non rispondono, a suo avviso, al fine, confondendosi spesso l'azione loro con quella propria degli uffici provinciali, mentre dovrebbe essere rivolta a vigilarli e controllarli — quindi ha deciso, pel meglio del servizio, di richiamare a Roma gli ispettori di Compartimento, che potranno procedere, a seconda dei bisogni, a visite od ispezioni.

Aggiunse, rispetto al personale, che presenterà un progetto di legge per rinsanguare il Corpo del Genio Civile e sistemare gli straordinari, nessuno dei quali sarà licenziato.

Accennato all'importanza grande che ha lo studio accurato dei progetti tecnici, e per le opere in sè e per l'Erario, l'on. Ministro raccomandò che gli siano segnalati dal Consiglio gl'ingegneri che si distinguono nella redazione dei progetti, come quelli che meritano di essere censurati.

Disse che credeva superfluo raccomandare al Consiglio la severità nelle transazioni, poichè tra gli appaltatori ve ne sono che, non contenti di equi guadagni, vanno in caccia di liti onde la necessità contro costoro del massimo rigore.

Dopo ciò l'on. Lacava salutò l'eminente Congresso, ringraziandolo in nome del Governo dei servizi resi allo Stato e al paese.

L'on. Valsecchi espresse i sentimenti del Consiglio per le lusinghiere parole del ministro, assicu-

randolo che troverà sempre nei suoi membri il più leale concorso per il pubblico interesse.

Ed ora ecco la formazione delle sezioni pel 1899:

Presidente

Valsecchi comm. Pasquale, senatore, isp. di 1.a classe.

Prima Sezione

Presidente

Ripa di Meana comm. Luigi, ispettore di 1.a classe.

Membri

Chiomenti comm. Giuseppe. isp. di 1.a classe.
Balladore comm. Luigi, id. id,
Petrilli comm. Saverio, id. id.
Toscano comm. Francesco, id. id.
De Gregorio comm. Giovanni id. di 2.a classe.
Verdinois cav. Enrico, id. id.
Galloni cav. Emilio, id. id.
Brunelli cav. Augusto, id. id.
Posse cav. Luigi, id. id.

Seconda Sezione

Presidente

Natalini comm. Pompeo, ispettore di 1,a classe.

Membri

Beroaldi comm. Carlo, ispettore di 1.a classe.
Cinilo comm. Raffaele, id. id.
Fornari comm. Giov. Batt., id. id.
Perosini comm. Giuseppe. id. id.
Bocci cav. Davide, id. id
Campanini comm. Virgilio. id. di 2.a classe.
Castiglioni cav. Carlo, id. id.
Cesareni cav. Francesco. id. id.
Maganzini comm. Italo. id. id.
Tiby cav. Ottavio, id. id.
Clerici cav. Vincenzo. id. id.
Gravaglia cav. Luigi, id. id.
Coletta cav. Nicola. id. id.

Aggregati alla 1.a Sezione

Braggio comm. Eduardo, dir. gen. di ponti e strade.
Ottolenghi comm. Vittorio; ispettore gen. SS. FF.
Bussi comm. Gabriele, ispettore sup. SS. FF.
Fossati comm. Felice. id. id.
Muzy comm. Pasquale, id. id.
Nicolai comm. Vincenzo, id. id.
Rossi comm. Adolfo, id. id.
Crosa comm. Vincenzo, id, id.

Commissari militari

Piacentini cav. Settimio, maggiore di stato magg.
Lenchantin cav. Luigi, id. id.
Lequio cav. Clemente, id. id,

Segretario

Fiory cav. Edoardo, ingegnere capo di 2.a classe.

Aggregato alla 2.a Sezione

Manganella avv. comm. Domenico, dir. gen. delle opere idrauliche.

Segretario

Gambara cav. Giovanni, ingegnere capo di 2.a classe.

ATTI DEL GOVERNO

Per l'industria dei formaggi. — L'on. Carcano ha diretto una circolare alle Intendenze di finanza nella quale rileva come siano state fatte delle contravvenzioni in alcune latterie, per essersi stata riscontrata giacente una quantità di sale superiore a quella risultante dalle bollette, e ciò per aver tenuto anche calcolo del sale esistente nelle salamoie in corso di lavorazione.

Nell'intendimento di usare tutti i riguardi conciliabili con le disposizioni della vigente legge ad una industria che merita d'essere efficacemente tutelata, il Ministro ha disposto che nel caso della lavorazione dei formaggi, per la quale il sale adoperato sia di legittima provenienza ed acquistato a prezzo di tariffa, per l'indole stessa dell'industria, il sale contenuto nelle salamoie deve essere considerato come sale in corso di lavorazione, e quindi tutto si riduce a valutare la rimanenza effettiva di sale allo stato naturale in rapporto ai documenti che debbono coprirla.

Analogamente a quanto è ammesso per l'industria dei saponi, deve altresì essere lasciato agli industriali agio di riprodurre il sale esistente nelle salamoie adoperate, a condizione che quello riprodotto venga immediatamente ridisciolto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 18, ore 24 — Giuseppe Botta, ex-commerciante, morendo ieri nella sua villa di Lamazzo, ha lasciato in testamento la somma di 300,000 lire a favore del nostro ospedale maggiore.

Urbino, 18 (*Feltro*). — L'opera del R. Commissario. cav. Giuseppe Incagliati, è compiuta felicemente. Egli ha saputo rimuovere ogni difficoltà che si opponeva alla ricostituzione della nostra Cassa di Risparmio, è riuscito a consolidare il capitale, tanto che il benemerito istituto ormai può agire con soddisfazione di tutti.

I cittadini — quelli che sentono il dovere della riconoscenza, e non quella massa di facinorosi che da tempo infestano la città nostra — i cittadini onesti ne dimostrano piena soddisfazione; e il Consiglio comunale, a unanimità di suffragi, ha deliberato un voto di encomio al cav. Incagliati " riuscito a esaurire un mandato che ai più arditi pareva di quasi impossibile attuazione. „ Sono parole di una bella lettera diretta all'illustre Commissario dal nostro benemerito sindaco, che agli interessi di Urbino, tutt'altro che prosperi, consacra tutte le forze della mente, resistendo, con abnegazione, alla lotta di malignità e di soperchiarie, mossagli d quella certa massa che già vede prossima l'ora del *redde rationem*.

Ferrara, 18 — Presto saranno iniziati i lavori per l'apertura della *Botte sotto passante Panaro*, che prelude alla bonifica dei 62 mila ettari di terreno (*Burana*) compresi nei territori delle tre provincie di Ferrara, Modena e Mantova.

L'opera grandiosa fu proposta fino dal 19 marzo 1800 dall'ing. Agostino Masetti ed il governo del primo regno d'Italia vi diede parere favorevole e vennero anzi intrapresi i lavori relativi che, sospesi dapprima per le vicende politiche, vennero poi abbandonati totalmente nel 1811, dopo la costruzione dell'importante edificio della Botte.

Così, per l'attività spiegata dal Comitato esecutivo, al quale la legge che approvava la convenzione 29 nov. 92 affidava il completamento delle opere necessarie, il progetto diverrà quanto prima realtà, e la bonifica ridonerà all'agricoltura tanto terreno fertilissimo.

Livorno, 18 (*F. C.*) — Si fa correre la voce — raccolta anche da un giornale cittadino — che il r. Comm. cav. Ternavasio voglia, in seguito a pressioni e raccomandazioni fattegli, esercitare dei favoritismi nella nomina dei nuovi comandanti dei corpi armati del Comune.

Posso assicurarvi che si tratta di accuse senza fondamento, mosse da ragioni personali, perchè la scelta si farà precisamente nei corpi stessi.

Torino 18 (*Ermon*). — Il sig. E. Giretti ha presa l'iniziativa per costituire una o più *Associazioni dei contribuenti di R. M. e delle imposte dirette*, sul modello di quelle costituite a Napoli per iniziativa del sig. G. Fioretti e a Parigi del deputato Iules Roche, ex-ministro.

Palermo 18. — Il Comizio agrario ha deliberato di far voti al Governo perchè applichi ai vini francesi eguale trattamento doganale che la Francia fa ai vini italiani e prenda energici provvedimenti contro l'afta epizootica.

Campobasso 18. — E morto, nell'età di 109 anni, certo Angelo Matera da S. Giuliano che prese parte a quasi tutte le guerre napoleoniche. In una salvò dalla morte, con pericolo di sè stesso, un suo superiore e n'ebbe in compenso una bella somma e una lettera d'elogio autografa da Napoleone.

Fu anche con Garibaldi ed appartenne in ultimo alla Guardia nazionale.

Pei forestieri in Italia

(S) **Venezia**, 19 — Per invito del sindaco si tenne nel Palazzo municipale un'adunanza alla quale intervennero il presidente della Camera di commercio, industriali, commercianti ed albergatori.

Nell'adunanza si accolse l'idea di promuovere la riunione di un Congresso italiano a Roma per formare un'Associazione Italiana, con sede in Roma, la quale abbia l'obbiettivo di aumentare il concorso ed il soggiorno dei forestieri in Italia.

Scienze e Lettere

Polo Artico e Antartico.

Il dottor Wellmann è giunto nella Terra di Francesco Giuseppe, donde ha inviato lettere in cui attesta viva speranza di poter spingersi alla costa settentrionale di quell'Arcipelago. Le lettere datano dall'ultimo settembre: evidentemente ora il Wellmann sverna in quell'estremità del mondo.

Alla miglior stagione, muoverà in slitta per raggiungere il punto matematico del Polo. Sono duecento chilometri, che l'ardito esploratore spera compiere in una cinquantina di giorni.

Il prof. Chun, direttore della spedizione oceanografica imbarcata sul vapore *Valdivia*, si trova presentemente al Capo di Buona Speranza.

La prima parte del suo itinerario è quindi compiuta, e con buoni risultati scientifici, perchè le sonde hanno offerto molte e nuove specie di bacterii, spugne, crinoidi, ofiuridi e crostacei, estratti dalle maggiori profondità marine.

La spedizione, ripartendo dalla Città del Capo, si dirigerà al banco Agulhas, per esplorarlo sino al limite dei ghiacci; tenterà di toccare le regioni antartiche e specialmente la terra di Vittoria, in gran parte sconosciuta. Quindi muoverà all'Oceania: Sumatra è la meta della seconda parte dell'itinerario.

E' uno dei più importanti viaggi, iniziati in questi ultimi anni.

Le ceneri di Cristoforo Colombo.

(S) **Siviglia**, 18 — Il trasporto solenne delle ceneri di Cristoforo Colombo nella cattedrale, che doveva aver luogo oggi, è stato rinviato.

Corte dei Conti

Seduta del 18 gennaio.

Presidente comm. Cotti - Consigl. Gulli, Paternostro, Pani, Le Pera — Segretario: comm. Beretta.

Pensioni.

V. Guidi	L. 517	Borgarelli cap.	2837
Cerutti comp.	1880	V. Roges	1030
Fornaroli ag. cust.	650	Mancini mar. car.	1148
Marpillero segr.	3792	Bussi isp. fer.	7106
Marchetti uff. ord.	1826	Merlani cap.	2469
Bocca brig. car.	575	Ferrari id.	2500
Gavini mar. car.	1173	Bonucci aiut. ag	1600
Alasia prof.	2931	V. Selicorni	602
Cornalba usciere	1013	V. Ricci	935
V. Manzoni	150	Caminiti g. città	275
V. Benda	1396	Cainelli op. g.	680
Guidi cap.	2410	V. Salas	546
Colella brig. fin.	620	Fracassi serv. post.	900
Storace cap.	2816	V. Zanni	201
V. Sasselli	599	Conti sold.	349
Guagnini mar. car.	657	V. Molinaro	704
Bertelli id. id.	820	Nocerino app. carc.	460
Detogni id. id.	802	Spada brig. carc.	575
V. Villani	647	Ranise cap.	2339
V. Vaccaro	75	V. Pinto	316
V. Corese	482	Andreoli prof.	1218
Baini ispett. con.	856	Martuscelli cons. C. E.	5687
Fontebasso prof.	2280	V. Jacobucci	273
Torelli brig. carc.	560	Cantoni Mar. car.	820
Moreno prof.	1463	Notari g. fin.	386
Pisani tenente	1454	Gallerani m. car.	1198
V. Capalozza	1733	V. Pini	400
De Lizza cons. App.	4316	Riccioli arch.	2684
Bertoletti usciere	260	V. Tegnoli	462
V. Francoiz	860	D'Onofrio uff. dog.	2634
Sandri lav. mag.	240	Rotoli furiere	601
V. Spinadin	490	Nigro sot. brig. f.	617
Orfani D'Orta	253	Guerra Cons. App.	6160
D'Uva Cons. app.	5821	V. Striani	1393
V. Mirto	675	Sabadini op. m.	654
Canella brig. car.	575	Cozzula mad. sold. Af.	202
Braccini mad. sold. Af.	202	Caslini id. id.	202
Carletta sod.	540	Pozzi mad. cap. Af.	240
Imbò guard. fin.	200	Polcino pad. sold. Af.	202
Brambilla mad. sold. Af.	202	Pedemonte lav. guerra	400
Scuriatti sold.	300	Mangoni pad. sold. Af.	202

Indennità.

V. Ferreri	2527	V. Achenza	2200
V. Bernacchi	1320	Pallozzi vice canc.	1876
Sandrini teleg.	1800	Grandi g. carc.	833
De Rosa ag. cust.	1583	Simoncini rev. post.	742
V. Cinque	1333	Feruglio maestro	1250

Drammi di terra e di mare.

(S) **Lubiana**, 19 — Iersera alle 9,45 vi fu una scossa di terremoto abbastanza forte, della durata di due secondi. Però nessun danno.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Il *Figaro* riceve da Berlino un lungo resoconto della prima rappresentazione in quel teatro dell'Opera dell'opera postuma di Chabrier *Briseide*, che però, a confessione stessa del corrispondente, è stata accolta assai freddamente dal pubblico, causa le armonie complicate e l'orchestrazione erudita non facile a comprendersi ad una prima audizione.

Briseide rappresenta la lotta del paganesimo contro il cristianesimo nascente.

La scena si svolge a Corinto al tempo di Adriano. La madre di Briseide, Thanasto, è colpita da un male misterioso, che ne mina l'esistenza.

Briseide è fidanzata a Hylas, un povero marinaio che non ha altra fortuna che il suo amore. Egli parte per cercare in Siria la ricchezza e fa i suoi addii a Briseide.

Al momento in cui questa sta a guardar la barca che trasporta il suo amante che si allontana, appare sua madre in preda al delirio.

Briseide e le sue compagne implorano Apollo di guarirla. Ma le loro preghiere sono vane. Sopraggiunge il catechista, il quale, colla croce in mano, promette a Briseide la guarigione di sua madre, purchè si decida a consacrare la sua verginità a Cristo.

Essa esita. Il coro delle fanciulle la scongiura a restare e finalmente essa segue a malincuore il catechista.

— Gli americani cominciano a far l'orecchio a Wagner. Alla " Metropolitan Opera House „ il *Lohengrin* parve leggiero; il *Vascello fantasma* non abbastanza grave: ora finalmente l'*Oro del Reno* (prima parte dei *Nibelungi*) ha incontrato il pieno genio degli spettatori.

Ciò che è strano è l'affiatamento delle lingue: i cori cantano in inglese, il tenore Van Dyck in olandese, la signora Schumann Heinck in tedesco, il baritono De Rooy in francese, la signora Brema in un linguaggio che essa chiama italiano.

Si aggiunga che l'impresario Grau è fiammingo, e l'amministratore Hergleit è ungherese. E' tutta l'Europa che concorre ad allietare le serate estive dei vincitori di Cuba.

— La sera del 17 corrente fu data per la prima volta al teatro di Corte a Vienna la nuova opera in due atti di Carlo Goldmark *La prigioniera di guerra*. Il soggetto è tolto dall'ultimo canto dell'*Iliade*.

L'azione incomincia coi funerali di Patroclo, si svolge sino alla consegna del cadavere di Ettore a Priamo, e termina col duetto tra Achille e Briseide sua prigioniera e schiava.

L'opera è piaciuta, sebbene la musica sia parsa molto astrusa.

Drammatica. — All'Odéon è piaciuto un atto cinese ridotto dalla signora Judith Gautier: *La tunica meravigliosa*.

Un giovanotto, amante riamato della figlia di un vecchio, ricchissimo avaro, per ottenerla in moglie, da ad intendere all'avaro di possedere una tunica meravigliosa, indossando la quale non si ha più nè fame, nè freddo. Il prezzo è lievissimo: trecento *liangs* d'oro, e la figlia per giunta. Il vecchio accetta purchè però il venditore gli mostri gli effetti meravigliosi della sua merce passando, con quella indosso, la notte in una camera senza fuoco e aperta a tutti i venti. Il giovinotto esce vittorioso dalla prova. L'avaro convinto, gli dà la figlia e i *liangs* d'oro e riveste fiducioso la tunica, che, ben inteso, non lo preserverà nè dal freddo, nè dalla fame, ma che è meravigliosa per aver fatto la felicità dei due amanti.

Sarà cinese, ma è certamente assai sciocca.

— Sarah: e non c'è bisogno d'altro. Ella ha accettato di recitare a Londra, nell'*Amleto*, la parte di *Amleto*. Certo, è una bella curiosità per la prossima primavera.

Ma, la Bernhardt, lasciando Parigi, ha già pensato a provvedere la *Renaissance* di un teatro degno in tutto e per tutto dell'internazionalità del cervello del mondo: e vi ha invitato i fratelli Prandi con le loro marionette.

— Luigi Gualtieri è un nome che ricorda quel continuatore dei *Promessi Sposi*, che, un cinquanta anni fa, dovette al Manzoni una certa notorietà.

Scrisse drammi a fosche tinte, tra gli altri, *La forza della coscienza*, che, *mutatis mutandis*, un quindici o venti anni sono, entrò nel repertorio di Zanobi Bartoli.

Ora Ermete Zacconi l'ha riabilitato, e lo rappresenta con discreta fortuna, ben inteso, lui pure *mutatis mutandis*. Ma sempre meglio che con Stenterello.....

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 18, ore 24. — Il maestro Perosi è giunto qui nel pomeriggio ospite del cardinale.

Nella settimana entrante verrà eseguita la sua *Resurrezione di Cristo* nella Basilica Ambrosiana.

— L'*Iris* di Mascagni andrà in scena domani al teatro della Scala, concertata e diretta esclusivamente dal maestro Toscanini.

I pronostici sono favorevoli.

Torino, 18, ore 24. — Al teatro Carignano pieno zeppo di pubblico elettissimo ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Scuola del marito* di Giannino Antona Traversi, che ha avuto pieno successo.

In qualche punto il dialogo è stato trovato un po' audace.

Dieci chiamate agli esecutori. L'autore si presentò tre volte alla fine dello spettacolo.

Buona l'interpretazione.

Sports

La Roma-Palermo. — La partenza della gita ciclistica Roma-Napoli-Palermo avrà luogo da Roma il giorno martedì 18 aprile. La tappe notturne saranno le seguenti:

Terracina	km. 99.7	Nicastro	km. 73.7
Napoli	» 135.2	Palmi	» 111.0
Eboli	» 77.0	Messina	» 48.1
Lagonegro	» 105.5	Patti	» 73.4
Castrovillari	» 83.8	Cefalù	» 108.8
Cosenza	» 75.0	Palermo	» 72.7

In totale km. 1063.9. Iscrizione L. 140.

Il capoconsole di Messina, sig. Sequenza, ha di già scritto offrendo il massimo appoggio agli ospiti romani.

L'arrivo a Palermo avverrà nella mattinata di domenica 30 aprile.

Touring Club — Ieri sera il consolato tenne una importantissima seduta sotto la direzione dell'on. Attilio Brunialti l'egregio e solerte capoconsole della nostra regione. La commissione incaricata riferì sui grandiosi progetti per i Veglioni del prossimo carnevale che saranno dati al teatro Costanzi nelle sere di:

Martedì 7 febbraio — *Veglione Ciclistico*.
Domenica 12 id. — Id *Sport*.

Quindi il console avv. Schupfer riferì sulle ottime disposizioni dell'Ufficio tecnico provinciale per migliorare le strade ed in conformità il consolato invita chiunque ciclista avesse reclami a fare ad inviarli (purchè compilati con tutta esattezza e coll'indicazione della località danneggiata) alla sede del Touring via Frattina, Albergo Anglo-Americano per trasmutarli all'ufficio suddetto.

Infine si decise per domenica prossima 22 corr. una **gita ciclistica-archeologica** Roma-Castel Porziano, Castel Fusano (tenute Reali) con pranzo ad Ostia e ritorno a Roma alle ore 17.

Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì sera presso i consoli.

Fra *Guido* che caduto dalla bicicletta si è scorticato una gamba ed un *medico* che trovatosi per caso presente alla disgrazia lo cura amorevolmente.

— Ah! dottore.... io non saprò mai quanto vi debbo.

— Cinque lire per la medicazione!

Vipar.

COSE LOCALI

Le scuole d'arte e disegno.

Accennammo già, nella cronaca, alle linee generali della relazione ministeriale per ciò che riguarda l'andamento delle scuole d'arte e di disegno in Italia.

Crediamo ora cosa opportuna di riassumere in modo speciale le notizie che riflettono Roma, stante l'importanza che tale insegnamento ha per la nostra città.

L'insegnamento del disegno in Roma è impartito: dal R. Istituto di Belle Arti, dal Museo artistico industriale, dalla Scuola preparatoria per le arti ornamentali e dalle scuole comunali degli artieri.

L'Istituto di Belle Arti è naturalmente il più importante per numero di alunni.

Sorto nel 1874, nei primi anni ebbe appena un 200 alunni; nell'anno scorso essi sommavano a 332, dei quali 142 (fra cui 27 donne) iscritti ai corsi propri dell'istituto e 190 (fra cui 13 donne) iscritti alla scuola libera del nudo.

Gli insegnanti di ruolo sono attualmente 15; e precisamente quattro professori titolari per l'architettura, il disegno di figura, la scultura, l'ornato e la storia di belle arti; un professore aggiunto per la prospettiva, quattro aggiunti per il disegno di figura, la scultura, l'ornato e la storia delle belle arti, e quattro incaricati per l'anatomia, per gli elementi d'ornato, per gli elementi di figura, per la geometria.

Vi ha inoltre un aiuto straordinario per la scuola di prospettiva e un aiuto, anche straordinario, per la scuola di ornato.

Non sono gli insegnanti che difettano per numero!

L'istituto oltre un ricchissimo materiale didattico possiede una biblioteca di circa 1200 volumi.

Per tale istituzione lo Stato spende L. 50,600; per il personale di ruolo, oltre L. 3600 per il personale straordinario.

La dotazione dell'istituto ascende poi a L. 18,800. Di esse 4000 lire si erogano per i modelli viventi, occorrenti alle varie scuole; L. 3350 per il materiale didattico delle scuole medesime, L. 1700 per la biblioteca, L. 700 per premi in denaro e in medaglie ai migliori alunni.

Un altro istituto non meno notevole per importanza artistica è il Museo d'arte applicato all'industria, fondato dal Comune nel 1878.

Esso comprende, come già rilevammo, una scuola di decorazione in pittura, una di decorazione in plastica e, finalmente, una terza di decorazione in plastica per le arti metalliche.

A favore degli alunni sono istituiti numerosi premi a carico del bilancio del Museo e tre fondazioni private.

Nell'anno decorso frequentarono il Museo 57 alunni: gli insegnanti sono 5, oltre un direttore artistico.

Il Museo che ha sede in un edificio comunale ha un assegno di L. 10,000 dallo Stato e 10,000 dal Comune.

Non meno interessante è la Scuola preparatoria alle arti ornamentali istituita dal Comune di Roma nel 1884 allo scopo di estendere l'istruzione che s'impartisce nelle scuole serali degli artieri e di completare l'insegnamento dell'arte decorativa applicata alle varie industrie. Il corso della scuola si compie in tre anni.

C'è poi un corso magistrale di disegno, con speciale programma che si svolge in un biennio, per quegli insegnanti delle scuole primarie che intendono conseguire l'abilitazione all'insegnamento di questa disciplina.

Nell'anno scolastico 1897-98 la scuola ebbe 603 alunni con 9 insegnanti.

La scuola è mantenuta dal Comune di Roma al quale costa L. 12,000 l'anno; il Ministero della P. I. suole ogni anno concedere 400 lire per premi ai migliori allievi.

All'insegnamento del disegno infine si provvede in Roma con le scuole serali degli artieri, fondate dal Comune fin dal 1871 per fornire agli artigiani, le più necessarie cognizioni tecniche e le migliori pratiche del disegno, così da renderli capaci di perfezionare i loro prodotti del lavoro siccome è oggi richiesto dal progresso delle industrie.

Nell'anno 1897-98 esse ebbero complessivamente 449 alunni iscritti. Ad una scuola sono addetti 5 insegnanti; alla seconda anche 5 e alla terza 7.

Le scuole sono mantenute dal Comune di Roma e sussidiate annualmente dal Ministero di Agricoltura e, straordinariamente, da quello dell'Istruzione. Importano una spesa di circa 16,000 lire l'anno. Sono dotate inoltre di un lascito Rolli per premi ai migliori alunni.

Alle esposizioni internazionali di Anversa ebbero la medaglia d'oro.

Da tali cenni sommari risulta in modo evidente come l'insegnamento del disegno in Roma abbia tutti gli incoraggiamenti desiderabili.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 20 Gennaio 1899 — S. Sebastiano.

Leva il Sole alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 5.3 s.
Leva la Luna alle ore 11.59 m. — Tramonta alle 2.19 m.

BOLLETTINO METEORICO.

19 Gennaio ore 15.

Europa: pressione bassa Nord Inghilterra 740; elevata Sud 771 Sicilia.

Italia 24 ore: barometro ancora aumentato fino cinque mill.; temperatura diminuita, qualche nebbia.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: 769 Torino, Belluno; 760 Cagliari, Roma, Lecce; 771 Palermo, Messina.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo vario Sud, coperto o nebbioso Nord, qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

Vnrd

Spiegazione del Passatempo precedente: ME-S-CHINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 17 gennaio
Nati 46 compresi 4 nati morti.
Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonelli Achille fu Stefano, Palermo, 60, celibe
Baldassarri Giovanni fu Vincenzo, Piato, 60, celibe
Toccacieli Natalina fu Giovanni, Roma, 72, coniug.
Lucarini Umiltà fu Annibale, Cortona, 63, nubile
Gavirati Alessandro fu Carlo, Gobbio, 59, coniug.
Di Giampietro Benedetto fu Cristoforo, Iemo, 60, coniug.
De Angustinis Emilio fu Matteo, Napoli, 70, celibe
De Andreis Evaristo di Michele, Roma, 18, celibe
Calo Ricca fu David, Roma, 76, vedova
Drownlow Edoardo fu Carlo, Edimburgo, 62, coniug.
Tamberlick Luigi fu Tommaso, Forlì, 60, celibe
Scopone Anselmo di Domenico, Verrecchia, 45, celibe
Ronci Ercole fu Giovanni, Roma, 66, celibe
Vicario Angela Maria fu Francesco, Potenza, 65, coniug.
Paotozzi Vincenzo fu Zinforo, Cattanello, 36, coniug.
Paludinelli Francesca fu Enrico, Vicalvi, 28, coniug.
Brugiazzotti Nicola fu Francesco, Viterbo, 71, vedovo
Sveltener Enrico fu Giacomo, Roma, 66, coniug.
Frattaroli Bernardina fu Francesco, Strencone, 49, coniug.
Carpineta Carlotta di Antonio, Zagarolo, 67, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Caserta. - 4 febbraio - Mantenimento a cottimo S. P. Sannitica m. 13460. Canone annuo L. 9500.

Provincia di Catania. - 24 gennaio - Provvista e manutenzione oggetti casermaggio RR. Carabinieri. Corrispettivo L. 59 per 365 giornate di presenza.

Ministero dei LL. PP. - 4 febbraio - Costruzione opere straordinarie pel prolungamento del molo di Traversa e ampliamento della calata nel porto di Savona ecc. 1899-1901. Pres. L. 458,123.

- 16 febbraio - Costruzione tronco S. P. da Rocca S. Marco a Floresta (prov. di Messina) m. 4,317.94. Pres. L. 141,266.

Municipio di Sellia. - 24 gennaio - Appalto dazio consumo, C. A. L. 40,000.

Direzione generale opere idrauliche. - 13 febbraio - Ricostruzione tettoia metallica sul ponte Cristoforo Colombo nel porto di Genova Pres. L. 101,800.

- Ordinaria escavazione porti, rade, piazze prov. di Trapani, Palermo e Messina 1899-1904. Pres. L. 946,500.

Immobili in Roma. - 10 febbraio - 4.a sez. tribunale - N. 4 case passeggiata Ripetta 15-17 e via Brunetti n. 18-24 nonchè locali terreni nella stessa via n. 18. Lotto unico L. 239,439.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Milano 2 ed uno rispettivamente in Albizzate e Parabiago.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise

Pres. Lauzzi — Giudici: Servici e Marracino — P. M. Martinotti — P. C. avv. Zuccari, Mazza e Falessi — Dif. on. Barzilai e Rotati.

Per un testamento.

Tra Andrea Carlucci e sua figlia Matilde esistevano rancori, perchè questa erasi sposata ad un contadino col solo vincolo religioso.

Il padre, a sua volta, per quanto avanzato negli anni, fu vinto dal pizzicore d'amore e riprese moglie, mutando più tardi un testamento, col quale si assegnava una vigna, sita in Civitalavinia, a Matilde e alla sua matrigna.

Ad un punto, il vecchio Carlucci mutò parere e diede incarico all'avvocato Enrico Cotta di vendere la vigna; ma quando si trattò di conchiudere l'affare si notò che sul certificato ipotecario era stato trascritto un atto rogito dal notaro Altarocca, col quale Carlucci doveva la vigna alla Matilde, riservandosi l'usufrutto.

Fu denunziato il fatto al Procuratore del Re, e per falso in atto pubblico furono rinviati davanti ai giurati, Severino Corsi e Matilde Carlucci.

Il processo durerà diversi giorni.

X Sezione penale.

Pres. Felici — Giudici: D'Amelio e Sibilia — P. M. avv. Giampietro — Difesa, on. Pansini.

Per un colpo... di pallone.

Il muratore Sante Mascioli, mentre innaffiava la pista dello Sferisterio Sallustiano, fu colpito da una palla, colla quale giuocava il giovane Giulio De Martino, figlio dell'on. De Martino.

Mascioli fu subito soccorso in tutti i modi, ma, pur convinto che la sua era stata una vera disgrazia e che il De Martino non aveva alcuna colpa, sporse querela.

Il Tribunale ieri mandò assolto l'imputato.

Fallimenti in Roma

MORATORIE - **Pettirossi Augusta**, negozio di seterie, piazza del Popolo 17. Ieri i creditori, meno uno, furono tutti favorevoli perchè il Tribunale conceda la chiesta moratoria di mesi sei.

CONCORDATI - **Pasquali Francesco**, stabilimento fotografico in piazza Terme. Offerto al 25 010 pagabile sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Il 4 febbraio, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

ESERCIZI PROVVISORI - **Pescara Adelaide vedova Pateras**, tipografia in via Venti Settembre. Il 27 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare sulla prosecuzione o meno dell'esercizio provvisorio, che scade il 31 corr. Decreto di ieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12,5 — Minimo 6.4.

Quirinale. — Ieri furono ricevuti da S. M. il Re in udienza privata S. E. il senatore Luigi Ferraris ministro di Stato e l'on. deputato Nicolò Gallo.

Vaticano. — Il Papa riceverà venerdì, 23 corrente, l'aristocrazia romana.

— In Vaticano è pervenuta la seguente notizia da Gerusalemme:

" Gettandosi, nella decorsa settimana, i fondamenti del muro di cinta, al noto terreno della *Dormizione*, si scoprirono, dal lato S. E. alcuni avanzi antichissimi della Basilica del Cenacolo, ch'era lunga 44 metri per 33 di larghezza, con tre navate.

" Fra gli altri frammenti fu scavato un pezzo di colonna, lungo circa due metri e del diametro di 64 cent. che sembra simile a quelle della Basilica Costantiniana della Natività.

" Di più si trovarono grosse pietre quadrate, che forse appartengono al muro della terza navata a volta, in cui gli antichi scrittori pongono il santuario della Dormizione. Con gli scavi che in seguito si praticheranno sarà chiarita ogni cosa. „

Giunta provinciale amministrativa

S. Oreste - Congr. di Carità - Affitto di terreni a trattativa privata - Approva.

Bellegra - Monte frumentario - Servizio esattoriale - Approva.

Arcinazzo - Tariffa per tassa bestiame - Approva.

Bassano di Sutri - Accettazione di mutuo. Approva.

Piglio - Pagamento di opere igieniche - Non approva.

Nettuno - Bilancio 1899 eccedenza - Autorizza.

Grottaferrata - Bilancio 1899 eccedenza - Rinvia a Comune.

Alatri - Bilancio 1899 eccedenza - Autorizza.

ROMA - Respinge il ricorso Rimondini, accoglie in parte quelli di Poggioli Alessandro e Baratti Silvio per tassa famiglia.

Sezze - Orfanotrofio - Prelevamento dal fondo di riserva - Prende atto.

Frascati - Orf. femm. Micara - Contrattazione mutuo passivo - Approva.

Ponzano - Costituzione di Consorzio veterinario - Approva.

Ponzano - Regolamento e tariffa per il mattatoio. Approva.

Id. Regolamento per tassa vetture e domestici. - Id.

Guarcino - Acquisto stabili per risanamento dell'abitato. Parere favorevole.

Tessennano - Bilancio 1899 eccedenza. Rinvia al Comune.

Arcinazzo - Bilancio 1899 eccedenza. Autorizza.

Subiaco - Bilancio 1899 eccedenza. Rinvia al Comune.

ROMA - Ricorso Giansanti Barnaba per tassa famiglia. Accoglie.

Terracina - Vertenza con appaltatore corrisposta in natura. Non approva.

Viterbo - Congr. di Carità - Spedalità dovute dal Comune di Civitavecchia. Respinge.

Subiaco - Confr. Suffragio - Affrancazione censo Pittaco. Non approva.

Sermoneta - Congr. Carità - Rinnovazione contratto con suore S. Anna per l'Ospedale. Approva.

Velletri - Confr. delle Stimmate - Convenzione con la Cassa di risparmio. Approva con riserva.

Fiano - Ipoteca sui beni Marinelli.

Rocca Priora - Bilancio 1899 eccedenza - Rinvia al Comune.

Roma - Accoglie i ricorsi di Chetwode Elena, Iacovacci Felice e Serviziali Giulio per tassa famiglia.

Montecompatri - Confraternita del SS. Sacramento - Giudizio contro Marchesi Giulia vedova Lovetti - Approva.

Colonna - Aumento di stipendio al dottor Falcone - Approva.

Canino - Università agraria - Servizio esattoriale - Non approva.

Onano - Messo esattoriale (regolamento) - Approva.

Cisterna - Bilancio 1899 eccedenza - Rinvia al Comune.

Cerreto - Bilancio 1899 eccedenza - Accoglie.

ROMA - Ricorso Patti Salvatore per tassa famiglia - Respinge.

Id. - Ricorso Foschi Alessandro per tassa famiglia - Accoglie.

Id. - Cassa sovvenzione universitaria - Cauzione del tesoriere - Approva.

Affile - Sussidio al maestro Cilli Vincenzo - Approva.

Frascati - Univer. Agr. - Revoca mandato per parte R. Commissario - Approva.

Castel S. Elia - Modificazione tariffa tassa cani - Approva.

Monte Porzio - Ricorso per decadenza cons. Ferretti - Dichiara la decadenza.

Rocca di Papa e *Rocca S. Stefano* - Bilancio 1899 - Eccedenza - Rinvia al Comune.

ROMA - Ricorsi Brandi Paolo, Marini Francesco, Valli Giovanni per tassa famiglia - Accoglie in parte il primo, respinge il secondo e dichiara irricevibile il terzo.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il bilancio dell'entrata — Dopo avere rilevato le osservazioni d'indole generale e le varie modificazioni proposte dalla Commissione del bilancio comunale pel 1899, è il caso di accennare anche ai rilievi fatti dalla medesima sui capitoli dell'*entrata*.

Sui prodotti e proventi diversi la Commissione constata anzitutto una diminuzione di L. 6000 sulla vendita delle piante e delle semenze del vivaio comunale.

La causa di tale diminuzione a giudizio della Commissione si deve ricercare in certi criteri rigorosi adottati dall'Amm., i quali limitano le prestazioni che potevano costituire una certa concorrenza alla piccola industria di floricoltura.

A tale proposito la Commissione scrive:

« Noi in massima non abbiamo nulla da obbiettare, non vorremmo però che si esagerasse nel circoscrivere le vendite, perchè sotto certi aspetti le medesime, a prescindere dal gettito che possono dare in alleviamento di una spesa, che pure è necessaria per la buona manutenzione dei pubblici giardini, rispondono anche alla utilità generale e sopperiscono alla deficienza o scarsezza in Roma della grande industria botanica, rendendo facile ai privati l'acquisto di pianticelle ed arbusti che altrimenti dovrebbero andare a cercare altrove.

« Sotto questo aspetto ci sembra anzi che il semenzaio comunale potrebbe essere di valido aiuto, d'incoraggiamento, all'industria botanica, tanto più se si provvedesse ad incoraggiare il pubblico commercio coll'apertura di un mercato di fiori che si potrebbe fare con spesa lieve e forse anche con semplice concessione di area e che, impiantato con buon criterio circa la località, potrebbe anche riuscire di gradevole pubblico ornamento. »

Un'altra diminuzione — circa 17 mila lire — la Commissione rileva nel servizio della nettezza per la diminuzione degli abbonamenti.

La principale causa di questo fatto la Commissione crede rintracciarla in varie piccole frodi di difficile repressione, il che spiega perchè non siasi verificata, o quanto meno non figuri, la continuazione dell'aumento della vendita delle immondezze che offriva buoni pronostici pel miglioramento orto-agricolo dei terreni prossimi a Roma. Secondo la Commissione una soluzione buona circa lo smaltimento delle immondezze non si troverà se non quando il Comune si assumerà il servizio dei depositi di concimi a portata dell'agricoltura, ovvero non sorgerà un'associazione che si assuma questa funzione, inquantochè i consorzi, con ottimi intendimenti costituiti, non hanno dato risultati soddisfacenti.

Un altro provento in diminuzione (L. 10,000) è quello dei locali per sepolture private al Verano. A parte le ragioni economiche, tale diminuzione si spiega col fatto che quasi tutte le famiglie, le quali ne avevano la forza finanziaria, hanno provveduto alla loro tomba.

Circa il servizio delle pompe funebri, poi, la Commissione, di fronte alla risoluzione del contratto d'appalto, deplora la concorrenza che si è venuta a costituire su questo delicato servizio pubblico. A tale riguardo scrive:

« Si tratta di una prestazione molto affine a quelle cose sacre e sante, come le tombe, che i nostri maggiori avevano dichiarate escluse dal commercio, e noi facciamo l'augurio che, interpretandosi più rettamente e razionalmente la legge di quel che non si sia fatto coi regolamenti e, ove occorra, mediante qualche opportuno ritocco, si possa al più presto rendere impossibile una concorrenza di tale natura e ritornare alla esclusiva e delicata funzione municipale per questo servizio. »

Intanto la Commissione domanda che si studi se alle perdite cui, nell'attesa, va indiscutibilmente incontro il Comune, non si possa, almeno parzialmente, rimediare colla modificazione di taluno tariffe riguardanti i diritti e le tasse cimiteriali, o conferendo un carattere strettamente famigliare o personale, a seconda dei casi, alle aree o loculi per sepolture private, allo scopo di impedire che la pietà dei singoli, i quali bene spesso ospitano nelle tombe di loro proprietà salme di estranei alla famiglia, si risolva in un danno per la pubblica finanza e, forse, talvolta degeneri in un illegittimo commercio.

Con viva soddisfazione poi la Commissione rileva come il provento derivante dal contributo degli omnibus e dei tramvays sia in continuo aumento per la trasformazione delle linee e loda il riordinamento dei binari al largo tra piazza Venezia e piazza SS. Apostoli, che consente un più ordinato deflusso di tutti i rotabili liberi per la via Nazionale ed il Corso. Ma soggiunge molto opportunamente:

« L'ingombro però presso il palazzo Torlonia è sempre alquanto molesto, nè quella informe stazione centrale, costituita più che da altro dall'affollamento di molte vetture strettamente addossate fra di loro, presenta soverchia comodità e sicurezza pei cittadini.

« Sembra a noi che in vista della prossima riduzione a trazione elettrica anche delle linee di S. Pietro, dei Prati e di Trastevere, si potrebbe o, meglio, si dovrebbe attenuare l'ingombro lamentato, che andrebbe altrimenti a crescere sensibilmente, facendo circolare il più che sia possibile i carrozzoni e ciò accordando con opportuni corrispettivi la traversata di piazza Venezia, oramai liberata quasi completamente dagli omnibus, che prima numerosissimi vi stazionavano. »

La Commissione rileva poi la diminuzione di circa 150 mila lire nel capitolo della imposta sui terreni e fabbricati. Di ciò peraltro non si lamenta perchè - a suo avviso - è la conseguenza di un'opera di giustizia, derivando dalle revisioni parziali concesse ai fabbricati che avevano patito una diminuzione eccedente il terzo del reddito.

Comunque la Commissione è convinta che la progressione di questa diminuzione sia oramai arrestata, poichè la maggior parte dei fabbricati che erano suscettibili di revisione parziale l'hanno fatta valere. Essa si augura in ogni modo una prossima revisione generale dei redditi, quantunque possa avere per conseguenza una ulteriore diminuzione di questo reddito.

Infine la Commissione si dichiara favorevole all'assunzione del debito contratto dalla Società Edificatrice di case operaie con la Cassa di Risparmio, consolidando in sè la proprietà delle case. L'operazione così compiuta presenta, a suo avviso, tutte le condizioni per giustificarla, perchè mentre una perizia accerta che il valore dei fabbricati corrisponde esuberantemente alla cifra per la quale vennero assunti, taluni di questi potranno esser utilmente adoperati per i bisogni della Amm. ed il bilancio, fra l'introito e l'uscita, verrà a risentire un sollievo di L. 25.000, che importava stanziare ancora per vari anni.

E questo per l'*entrata*. Riassumeremo in seguito le varie osservazioni intorno all'uscita.

Al Collegio Romano. — Innanzi a S. M. la Regina ed al consueto numerosissimo pubblico il prof. Emanuele Loewy svolse ieri la sua conferenza su Scopa e Prassitele.

Intorno a Scopa abbiamo pochissime e non sicure notizie: le sue decorazioni al Partenone hanno un carattere spiccato ed energico.

Invece in Prassitele, suo contemporaneo, incomincia a manifestarsi il *pathos*, che si trova trasfuso in tutte le sue splendide creazioni, dalla Venere di Gnido, alla Niobe, all'Ermete, nelle quali sculture è tradizionale il medesimo movimento, lo stesso studio profondo e gentile delle sinnosità del corpo umano, la medesima espressione.

Prassitele ebbe molti imitatori, fra cui il più noto a noi, Policleto, che raggiunse il manierismo nella troppa accentuazione del movimento muscolare dei volti.

L'illustre conferenziere con sapienti confronti, con uno studio profondo e fine delle sculture di questi due grandi artisti, misurandone con acuto senso d'arte le riposte bellezze, ha saputo nettamente delineare quell'importante periodo della storia dell'arte greca.

Le proiezioni fotografiche, che servono d'illustrazione alla conferenza del Loewy, riuscirono perfettamente specialmente nella *Niobe*, nell'*Ermete*, nell'*Apollo*, nel *Belvedere*, nel *Laocoonte* e nel *Giove Olimpico*, nella *Venere Gnidia* ecc. con grande soddisfazione del gentile uditorio e di S. M. la Regina che si congratulò con l'egregio prof. Loewy.

Contro l'afta epizootica. — Ad evitare il pericolo di una nuova diffusione dell'afta epizootica, a mezzo delle capre lattifere nomadi, che per solito vengono introdotte in città nei mesi di aprile, maggio e giugno, come avvenne nella scorsa primavera, il sindaco ha disposto che anche in quest'anno sia mantenuta in vigore l'ordinanza sindacale, colla quale " è proibito di muovere verso la città le capre pascenti nel territorio del Comune, e di fare ad esse percorrere le pubbliche vie „.

Resta sempre permesso in città lo spaccio del latte proveniente dalle capre pascolanti nei luoghi fissi e denunciati all'autorità comunale, raccomandando ai consumatori di sottoporre questo latte alla bollitura, con la quale si evita ogni pericolo di trasmissione all'uomo dei germi infettivi.

Di ciò si dà avviso in tempo, affinchè gli interessati abbiano da tale disposizione a risentirne il minore danno possibile.

Gli artigianelli di S. Giuseppe. — Nel febbraio 1878 fu fondato in Roma l'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe che ebbe per iscopo di avviare i figli de' poveri artigiani all'acquisto di un'arte o mestiere.

Dopo oltre vent'anni, l'Istituto, che presentemente annovera più di cento alunni e possiede una rendita di L. 1948, oltre la quale può fare assegnamento sopra L. 47,062 di entrate annuali straordinarie, ha domandato di costituirsi in ente morale per acquistare la qualità giuridica di possedere e di accettare alcuni cospicui lasciti che furono fatti a suo favore e per dare così un maggiore incremento al benefico scopo, che si èprefisso.

La Giunta ha presentato al Consiglio la domanda con voto favorevole.

Cooperativa delle terre incolte. — Il Cons. di Amm., onde raggiungere col lavoro in comune la più perfetta forma cooperativa ed assicurare permanente occupazione a numerosi operai disoccupati, deliberava:

a) di ritoccare lo statuto sociale per porlo in analogia con la più stretta cooperazione e col regolamento sulle cooperative 9 giugno 1898, estendendo la cointeressenza sugli utili ad ogni singolo socio e fattore della produzione, in proporzione dell'opera prestata tanto materiale che derivante dalla intelligenza e dal capitale impiegato;

b) di invitare i soci al versamento delle azioni sottoscritte presso la Banca Artistica Operaia, che ha assunto il servizio di cassa della Cooperativa;

c) di aumentare il numero dei soci e specialmente di coloro che possono apportare alla associazione il concorso dell'intelligenza e del capitale.

Associazione artistica internazionale. Il prof. Domenico Gnoli ha tenuta mercoldì la prima delle conferenze promesse su l'*Architettura in Roma nel secolo del Rinascimento*. Così egli ha avuto campo d'illustrare uno dei periodi più rigogliosi della storia dell'arte, allorchè per opera dei pontefici umanisti e artisti, la città classica medievale cambiò d'aspetto e sorsero gli edifici meravigliosi che oggi ancora restano alla ammirazione dei posteri; e molti fabbricati che, risparmiati qua e là dalle zappe dei rinnovatori, conservano l'impronta pura del periodo che va da Pio II a Giulio II, quando Raffaello disegnava la Farnesina e Bramante erigeva San Pietro.

Il pubblico ha seguito con molta attenzione l'illustre conferenziere: pubblico numeroso e intelligente, specialmente di signore fra cui la Regina, così studiosa dell'arte, prima tra le glorie d'Italia.

Per la provincia romana — Il sottoprefetto cav. Romano da Frosinone è stato trasferito a Cerreto Sannita.

Il cav. Tucci a disposizione del ministero va a Frosinone.

Commissione della R. Mobile — Il senatore Balestra ha presieduto la Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette.

Il nuovo comandante — Ieri mattina nel cortile della caserma delle guardie di P. S. in Sant'Andrea delle Fratte il reggente il comando delle guardie cav. Pizzolotto Guglielmo presentò agli ufficiali ed alle guardie il nuovo comandante Silienti cav. Luigi.

Questo pronunziò un discorso d'occasione raccomandando agli ufficiali e alle guardie la disciplina e il maggior zelo possibile nel disimpegno dei rispettivi uffici.

Il ballo di bambini al Grand Hotel (26 corr.) a beneficio della *Pro Infantia* va assumendo proporzioni tali da diventare uno dei più importanti avvenimenti mondani della stagione. Ormai i doni pel *cotillon* sono allestiti e formano una serie di graziose creazioni da far desiderare di essere bimbi per ottenere di quei ricordi ed anche per altre ragioni.

Una schiera di eleganti cavalieri tra i quali alcuni brillanti ufficiali, si sono messi a disposizione per mantenere l'ordine nella sala e badare che grandi e piccini abbiano a trovarsi bene. Il maestro Pichetti dirigerà il ballo.

Chi vuole ancora trovare biglietti si affretti a rivolgersi alle signore patronesse delle quali pubblichiamo l'elenco e l'indirizzo.

Principessa Doria-Pamphili, Corso pal. Doria
" Arduina Boncompagni, via Boncomp. 3
" Maria Potenziani, Fontanella di Borghese 56.
Marchesa Leonia Di Rudinì, via Gaeta 3
" Flaminia Marignoli, Corso 184
" Adah Monaldi, Corso 262
Contessa Antonia Suardi, Corso pal. Odescalchi
" Lisa Danieli-Camozzi, via Pier Luigi da Palestrina 8
Donna Elena Paganini-Ruspoli, via Nomentana 251
" Anna Branca, Corso 151
" Olimpia Marotti, via Nazionale 172
Miss Maude Schwabe, via Torino 163
Signora Susanna Manzi-Fè, via Marghera 14
" Adele Pedotti, via Nazionale 82
" Bice Marotti-Pedotti, via Nazionale 82
" Amalia Besso, piazza Montecitorio 121.

I biglietti finamente disegnati dalla contessina Rasponi costano L. 5 per ogni persona e L. 20 per famiglia di cinque persone, ma valgono molto di più.

Società degli agricoltori italiani — La Presidenza della Società degli agricoltori italiani ha indetto un'assemblea generale dei soci per discutere intorno ai mezzi più efficaci per promuovere l'esportazione dei prodotti agricoli, tenuto particolare conto del nuovo regime doganale fra l'Italia e la Francia e delle possibili modificazioni da apportarsi al regime doganale ne' rapporti con altri Stati.

La riunione avrà luogo in Roma nei giorni 9, 10 e 11 del prossimo mese di febbraio; e le Società ferroviarie e di navigazione accorderanno le consuete riduzioni a favore delle persone che interverranno al Congresso.

Rappresentazione degli studenti. — Domenica prossima avrà luogo al Politeama Adriano l'annunciata straordinaria rappresentazione studentesca di beneficenza, promossa dall'Associazione Universitaria Romana.

Si rappresenterà *Giris*, operetta semiseria in un prologo e due quadri del maestro Pietro Calcagni e C., su libretto di Gigi Frillica, e la *Zigana*, grandioso ballo in 2 atti e 6 quadri dello studente G. Rudel, musica di Italo Carlo Falbo.

Da ieri è cominciata all'Agenzia teatrale di piazza Venezia e al botteghino del teatro la vendita di biglietti, che procede come meglio non potrebbe: e del resto non c'è da stupirsi, considerati i prezzi modestissimi.

Tutto fa prevedere una piena straordinaria.

Cassa pia di previdenza. — Ieri sera l'assemblea dei soci della Cassa pia e previdenza dell'Associazione della Stampa approvò il nuovo statuto che stabilisce il principio delle pensioni ai soci dopo venti anni di associazione e sessanta di vita.

Lo statuto dovrà essere approvato *ad referendum*.

Puncicature. — Un'altra raccolta delle poesie romanesche e cispatane di Adolfo Giaquinto: e con ciò è detto tutto.

Sono i versi d'uno fra i più briosi e simpatici poeti romaneschi, arguto e fine, che, vivendo in mezzo al popolo, trae dal popolo gli argomenti e le scene che presenta con tanta vena di comico. Alcuni sonetti sono addirittura modelli del genere; e non c'è chi potrà trattenersi dal ridere leggendo le lettere e la sorte di *Mattie Francicantonie* volontario in Africa alla battaglia d'Adua; le tirate d'orecchio ai socialisti da cantina; i dialoghetti frizzanti tra innamorati.

Qua e là fa capolino la politica, ma garbatamente, appena per qualche allusione vaga alle abitudini di qualche candidato o ai giudizi di certi giornali: Giaquinto non ha molta simpatia pel *Baraccone* (di Montecitorio) e per quelli che ci stanno dentro. E preferisce le belle donnine di qua e di là del Tevere, che gli ispirano dei sonettini vivaci, pepati, che sono un piacere a leggerli... delle vere *puncicature* di allegria.

Sale di consultazioni medico-chirurgiche. — In via Montebello, n. 37, si sono aperte sale di consultazioni medico-chirurgiche in cui prestano servizio continuativo distinti sanitari.

Queste sale, poste nei quartieri alti, in lontananza dagli ospedali, si sono istituite per apportare i più pronti soccorsi specialmente alla classe bisognosa.

Ombrello. — Chi avesse lasciato un ombrello all'Ammin. del nostro giornale è pregato di presentarsi per ritirarlo.

Ribellione a Gallicano. — I carabinieri Taccarelli Andrea e Caneva Angelo della stazione di Zagarolo si recarono in Gallicano per arrestare Pizzi Getulio e De Santis Domenico calzolai del luogo indiziati autori di truffe con minaccie.

Questi si ribellarono violentemente ai carabinieri i quali per tradurli in arresto ebbero lacerati i mantelli.

— In Carchiano mentre il brigadiere dei carabinieri Franceschi Adriano e il carabiniere Alba Albino procedevano all'arresto di Papini Giovanni ebbero da questi e dal fratello Rosario violenze e resistenza.

Il Rosario vibrò un colpo di coltello contro il brigadiere che per difendersi esplosegli contro un colpo di rivoltella ferendolo al petto.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Tentato suicidio. — Al mattatoio l'accoratore Natalucci Cesare d'anni 35 romano tentò di suicidarsi con un colpo di coltello alla gola.

Fu trasportato alla Consolazione e giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Natalucci era stato rimproverato dal presidente della Società degli accoratori Vincenzo Mattioni perchè si era recato tardi sul lavoro.

Ladri. Silvi Cesare ha denunziato che l'altra mattina, nella locanda in via del Mascherino 9, certo Francini Pietro, d'anni 57, da Velletri, alzatosi prima di lui, gli portava via un paio di scarpe nuove del valore di lire 4 lasciandogliene in cambio un paio vecchie!

— Al maestro di scherma Gaetano Emanuele dei marchesi di Villabianca un individuo, introdottosi in sua casa a via del Seminario, rubava sei cucchiarini d'argento.

— Dal negozio di oreficeria di Pernichetti Emilia, in via del Tritone 69, uno sconosciuto, colà presentatosi per fare degli acquisti, involava un anello d'oro del valore di lire 27, sostituendolo con altro di metallo giallo.

— La signora Vichi Clementina, moglie al veterinario di Casa reale, alla passeggiata del Pincio lasciò sopra un sedile il portamonete di pelle gialla contenente l'orologio d'oro e lire 17. Ritornata sul luogo il portamonete era scomparso!

Investimento — Presso l'arco di S. Bibiana, l'altra sera, un carretto gettò a terra il ragazzo Saraceni Ottavio, da Olevano Romano, producendogli la frattura della gamba e del braccio destro.

Il disgraziato fu condotto a S. Antonio dove versa in grave stato.

A S. Antonio — Nella fabbrica di candele in via Labicana, il ceraiuolo Fiori Amedeo, disgraziatamente si rovesciò addosso dell'acqua bollente. Ne avrà per 15 giorni.

— Annunziammo all'arresto di quel tal Fantini Romeo per truffa di una bicicletta nel negozio di Blasetti Cesare, in via Solferino.

Egli era ricercato dalla questura dovendo scontare 5 anni di reclusione e 2 anni di vigilanza per furto di una bicicletta a Treviso e di oggetti preziosi per L. 12,000 commesso a Genova in danno della marchesa Groppello.

Ritiensi che sia pure autore di truffa di un'altra bicicletta in danno di Bufacchi Damiano con negozio in via Ricasoli 11.

Il dott. Chiucini, *Professore nella R. Università di Roma*, Specialista malattie *orecchi, naso, gola e laringe*, si è trasferito in via Umiltà, 79 (P. Sciarra).

Teatri di Roma

19 gennaio.

" Sole e Terra „ all'Argentina

Trattasi di un ballo della nuova maniera — così almeno lo qualificano i critici — e se manca un certo connesso nell'azione, ha però il grande vantaggio di possedere dei quadri magnifici che sorprendono e meravigliano. All'alzarsi della tela, all'apparire cioè del *Sole e delle quattro stagioni*, il pubblico comincia a persuadersi che il rimanente del ballo non potrà che essere lieto e festoso.

E tale fu appunto iersera.

Infatti, giunti all'estate, i calori dell'entusiasmo si manifestarono subito nella briosa *danza spagnuola zingaresca*, eseguita davvero con slancio ammirabile dalla Fumagalli e dal Boggio.

Trattasi di una bella cosa, del tutto nuova, che piacque ed elettrizzò il pubblico.

Fu replicata fra un vero uragano di applausi, i quali poi proseguirono sempre più chiassosi e frenetici.

Arrivati all'inverno, l'effetto sorprese gli spettatori e le danze dell'*Albero di Natale* insieme al *galopp finale* suggellarono il grande successo.

Poco diremo dell'esecuzione, poichè tutta è compresa nell'assieme, avendo quasi nulla da poter emergere le parti principali.

L'assieme delle ballerine — fra le quali molte giovani e carine — meglio non poteva comportarsi: le danze ordinatissime formarono una delle basi del successo.

La messa in scena, è stata degna di Guglielmo Canori, che equivale a dire elegante, ricca, magnifica.

Basterebbero i soli quadri dell'*Estate* e dell'*Autunno* per rendere giustificati gli elogi, e mostrargli quella riconoscenza che si merita.

Forse manca un po' di effetto di luce ed è vero; ma quando si pensa che non si è al Costanzi dove senza esagerare si dispone liberamente di tutto, ma all'Argentina, si deve riconoscere che il Canori ha fatto di troppo.

La musica del ballo pur non essendo affascinante non dispiace, ed il bravo maestro Teofilo De Angelis, un giovane colto, valoroso che sta dando ottime prove di sè, è riuscito a trarne effetti piacevoli.

Ed a proposito notiamo l'intermezzo fra l'*estate* e l'*autunno*, che è nuovo di pianta basato sopra un soave motivo di valtzer, svolto squisitamente, lavoro quasi improvvisato da un altro giovane colto e studioso, Augusto Poggi, che la fiducia del Mascheroni volle chiamare tra i suoi coadiutori nell'odierna stagione.

Per riassumere ripeteremo che il ballo *Sole e Terra* ha avuto entusiastica accoglienza che si rinnoverà certamente nelle molte repliche.

Dopo breve e penosa malattia, sopportata con rassegnazione cristiana, cessava di vivere, munita dei conforti religiosi e di speciale benedizione del Santo Padre

ELISA SALVADORI nata NENCI.

Ai congiunti ed ai figli, professori Enrico, Giulio e Olinto, che dalla madre hanno appreso le più elette virtù, giunga in quest'ora di supremo dolore, una parola sincera di conforto e di amicizia.

G. Z.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Dopo l'udienza S. M. si intrattenne a parlare con gli on. Pelloux e Canevaro.

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, il bilancio del Tesoro ed iniziò la discussione generale su quello dell'interno, con notevoli discorsi dei sen. Gadda, Paternò, Negri, Astengo, Durante e Tommasi-Crudeli.

Commentata la votazione segreta del bilancio di grazia e giustizia che ebbe, contro le consuetudini del Senato, 50 palle nere nell'urna su 121 votanti.

Oggi seduta alle ore 15.

La pace nel Tigrè

(S) **Massaua**, 19 — Si conferma la notizia della pace conclusa fra ras Makonnen e ras Mangascià. I particolari delle condizioni stipulate non si conoscono ancora, però sembra certo che il governo del Tigrè passa a ras Makonnen.

L'accordo monetario.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge che dà piena ed intera esecuzione all'accordo monetario concluso fra i governi italiano, belga, francese greco e svizzero il 15 novembre 1893, sottoscritto a Parigi il 15 marzo 1898 e le cui ratifiche vennero così scambiate il 31 dicembre dello stesso anno.

Il traforo del Sempione.

(S) **Berna**, 18. — L'assemblea generale straordinaria degli azionisti del traforo Giura-Sempione, ha approvato, all'unanimità, una modificazione degli statuti, che tende a portare ad 80 il numero dei membri del Consiglio d'amministrazione ed ha nominato nuovi membri del Consiglio stesso il comm. Giuseppe Lanino, direttore dei trasporti della Società delle ferrovie dell'Adriatico a Bologna, e il comm. Luigi Lampugnani, capo del movimento e del traffico della Società delle ferrovie del Mediterraneo a Torino.

Ministero Interno.

L'on. Pelloux ha sottoposto ieri alla firma del Re un decreto, che nomina una Commissione incaricata di compilare un disegno di legge che statuisca quali organici debbano essere stabiliti o variati con la legge speciale, quali con legge di bilancio e quali con decreto reale.

La Commissione — presieduta dal sotto-segr. di Stato on. Marsengo — è composta dei seguenti capi servizio nei vari dicasteri: *interni*, Salvarezza; *esteri*, Barilari; *Giustizia*, Pistoni; *finanze*, Romeo; *tesoro*, Coenda; *guerra*, Marantonio; *marina*, Guerci; *istruzione*, Masi; *lavori pubblici*, Zoccoli; *agricoltura*, Siemoni; *poste e telegrafi*, Figini

In seguito al principio stabilito che i R. Commissari presso le Amministrazioni locali disciolte debbano essere scelti tra gl'impiegati dello Stato, visto che per i bisogni dell'Amm. provinciale vi è deficienza di personale, l'on. Pelloux ha stabilito che pei Comuni disciolti possano essere incaricati anche funzionari degli altri Ministeri, che per studi e per l'ufficio che coprono abbiano l'attitudine necessaria per R. Commissario.

I vari Ministeri hanno inviato quindi un elenco di detti funzionari al Min. dell'interno.

Ministero Esteri.

Ieri si recò a visitare S. E. Canevaro alla Consulta l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria barone Pasetti.

Appena sarà definitivamente conchiusa la pace fra Maconnen e Mangascià, S. M. il Re risponderà alla lettera indirizzatagli dal Negus.

Si annunzia un ristretto movimento tra gli addetti di Legazione: il conte Mazzoni Gaetano, da Costantinopoli a Berna; il cav. Orsini-Baroni Luca, da Berlino a Costantinopoli; il sig. Attilio Serra, da Madrid a Berlino.

Ministero Tesoro.

Ieri alle ore 10 si riunì la commissione di vigilanza sugli istituti d'emissione presieduta dall'on. Lampertico.

Si ritireranno quanto prima i boni da una e da due lire per rimettere in circolazione gli spezzati d'argento. Sono a disposizione del Tesoro circa 160 milioni di spezzati e forse gl'impiegati dello Stato il mese entrante verranno pagati con moneta d'argento.

La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, adunatasi ieri in seduta plenaria sotto la presidenza del senatore Lampertico, ha approvata la relazione della Sottocommissione, alla quale era stato deferito l'esame dei risultati della ispezione triennale degli Istituti di emissione.

Ministero Agricoltura.

Sono stati approvati dalla Commissione appositamente nominata lo statuto e il regolamento tecnico per la Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale si adunerà domani, alle 10, per esaminare i detti regolamenti, che dovranno poi essere esaminati dal Consiglio della Previdenza e dal Consiglio di Stato.

— Il ministro di agricoltura, tenendo conto delle raccomandazioni fatte alla Camera, ha provveduto per la formazione di un grande vivaio nazionale di viti americane nell'Agro Romano.

Approfittando dei terreni espropriati nella tenuta di Sant'Alessio, ha ordinato colà il sollecito impianto del predetto vivaio, che avrà una rilevante estensione. Ed ora sono già iniziati i lavori colla piantagione a vigneto di parecchi ettari, in cui saranno esclusivamente coltivate le migliori varietà delle viti americane *Riparia* e *Rupestris*, le quali, oltre ad essere le più resistenti alla filossera, sono quelle che meglio si adattano ai terreni delle diverse regioni d'Italia.

E' aperto il concorso a un posto di assistente di vivai governativi di viti americane coll'annuo stipendio di L. 1500.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 marzo p. v.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, ha iniziata la discussione della relazione del prof. Brusa sul *giudizio contumaciale*.

Ministero P. Istruzione.

Ieri, presieduta dall'on. Costantini, si è riunita la commissione incaricata di disporre tutto quello che concerne la mostra didattica italiana all'esposizione di Parigi.

La Commissione ebbe comunicazione dal ministro che per la mostra suddetta può disporre della somma di L. 50,000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Persistendosi nell'affermare che sono state concesse in fine d'anno delle gratificazioni agl'impiegati del Gabinetto dell'on. Nasi, siamo autorizzati a dichiarare in modo assoluto che nè a questi impiegati, nè ad altri del Ministero delle Poste e Telegrafi è stata fatta alcuna elargizione di tal genere.

Ministero Marina.

Sono ritornati a Spezia il sotto ufficiale ed i due marinai torpedinieri (palombari) inviati a Torino, accompagnati dall'ufficiale Giano, allo scopo di rintracciare i cadaveri dei signori Tarella e Riboth annegati nel Po, in prossimità di Moncalieri l'11 dicembre 1898.

Il lavoro fu eseguito dai palombari per undici giorni con 92 ore effettive di immersione perlustrando il corso del Po per circa 800 metri dalla diga di Meirano-Moncalieri all'altra in prossimità del canale Michelot.

Ci scrivono da Torino che i palombari riscossero il plauso di quanti assistettero al loro lavoro e rifiutarono le mance offerte dalle famiglie.

Sono giunte ieri a Messina le navi ottomane *Messandie, Isnuv* e *Assantenfik*.

La regia nave *Fieramosca* è partita ieri da San Vincenzo.

Le navi turche nei cantieri italiani.

(S) **Messina**, 19 — Le corazzate ottomane *Messudjè* ed *Assari Tewfik*, dirette a Genova, sono giunte da Navarino e si sono ancorate in questo porto per rifornirsi di carbone.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 19 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Legge che dà piena ed intera esecuzione al protocollo addizionale all'accordo monetario conchiuso fra i Governi italiano, belga, francese, greco e svizzero — R. D. concernente modificazioni al regolamento per il personale degli uffici finanziari — Id. id. che stabilisce il quadro organico degli ufficiali del Corpo di commissariato militare marittimo.

Id. id. coi quali vengono disciolte le Amministrazioni delle Congregazioni di Carità di Casalmaggiore (Cremona) e Guastalla (Reggio Emilia) — Id. id. istituenti Commissioni speciali incaricate, rispettivamente, di concretare un disegno di legge sugli organici per le Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e di studiare le condizioni dei bilanci comunali e provinciali.

D. M. per l'assimilazione daziaria dell' « olio tournante » — Elenco dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste durante il dicembre 1898 — Riassunto del conto del Tesoro al 31 dicembre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del regno.

Informazioni estere

La situazione monetaria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18.45. — Il *Journal des Débats* constata che la situazione monetaria è grandemente migliorata e prevede una imminente riduzione nello sconto della Banca d'Inghilterra.

L'affare Dreyfus.

(S) **Rotterdam**, 18. — Esterhazy è partito nel pomeriggio per Parigi.

(S) **Parigi**, 19. — Esterhazy arrivato, rifiutò qualunque intervista.

La situazione in Austria-Ungheria.

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 19 — L'Opposizione tedesca continua l'ostruzionismo con appelli nominali.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 19,32. — Il Comitato centrale costituitosi per promuovere i commerci e le industrie, presieduto dal Ministro Posadowsky, ha deciso di mantenere segrete le statistiche della produzione, avendo molti grandi industriali fornito dei dati in proposito soltanto a questa condizione.

Esso ha deciso inoltre di invitare il Governo a fare rimostranze al Belgio a proposito del progetto di tassazione *ad valorem* presentato alla Camera e che ucciderebbe l'esportazione tedesca nel Belgio.

La ragione addotta per la presentazione di questo progetto è quella di tutelarsi contro la frode degli spedizionieri belgi; ma questa non si ritiene qui una ragione sufficiente per danneggiare gli interessi tedeschi, molto più che in ogni modo le frodi avverrebbero lo stesso.

ULTIMA ORA

TUMULTI UNIVERSITARI A NAPOLI.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 19, ore 14,45. — Fin da ieri gli studenti napoletani dimostrarono di voler far causa comune con quelli di Palermo e di non essere da meno di loro, perchè, dopo aver fatto sospendere le lezioni dei prof. Sorgente, Squillace e Cesareo, abbatterono una porta e ruppero alcuni vetri e delle panche.

Il rettore, avendo esortato invano i giovani alla calma, fece sospendere le lezioni all'Università e alla Sapienza.

I dimostranti si sciolsero poco dopo dandosi convegno per le 12 di oggi alla Sapienza.

Fin dalle prime ore di stamane un gruppo di studenti stava commentando nell'atrio dell'Università il resoconto del Senato accalorandosi sempre più nella discussione.

Verso le 10 essendosi loro aggiunti altri compagni, penetrarono nelle aule, interrompendovi le lezioni, emettendo fischi e grida e tentando di incendiare le tabelle.

Dall'Università si recarono indisturbati alla Sapienza ove si ritrovarono in circa un migliaio; anche là fecero sospendere le lezioni e rinnovarono le scene vandaliche fracassando quanto capitò loro sotto mano.

Dopo parecchio tempo, fra il più alto clamore, fu approvata la proposta di un collega di promuovere per sabato una grande riunione nella sede dell'Associazione monarchica-costituzionale per rinnovare al ministro la domanda della concessione degli esami di marzo e la dimostrazione si sciolse.

Parecchie lezioni furono riprese.

Numerose pattuglie di guardie e di carabinieri perlustrano le adiacenze dell'Università e della Sapienza.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 Gennaio 1899.

Contro le previsioni destate dalla brillante chiusura di ieri sera, questa mane l'esordio di tutto il mercato fu molto calmo con tendenza incerta. Conosciutosi Parigi 93.35 e i secondi corsi in aumento a 93.70 si chiuse generalmente più fermi. La nostra Rendita 5 0/0 fu negoziata da 100.20 a 100.27 1/2 per fine, e da 100.07 1/2 a 100.12 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 109.50.

Più calmo il mercato dei valori: meritata sosta dopo tanto cammino.

Meridionali da 742 a 745 — Mediterranee 560 — Banca d'Italia 1014 a 1016 — Banca Commerciale 705 a 707 — Credito Italiano 672 a 669 — Ist. Cred. Fond 523 a 524 — Carburo 600 a 610 inattivo — Zuccheri Roma 156 a 158 — Concimi 131 a 133 — Omnibus 424 a 425 — Gas da 793 a 785 attivissimo — Marcie 1259 — Condotte 294 a 295 Banco Roma 186 1/2 a 187 — Molini 137 a 138 — Metallurgiche 243 1/2 a 242 — Immobiliari nuove 233 a 233 1/2 — Ferriere 155 1/2 a 156 1/2 — Banca Generale 94 1/2 a 95 1/2 — Venete 80 — Risanamento 24 a 24 1/2.

Cambi in reazione.

Francia 107.70 — Londra 27.16

Ore 18,30. —

Rendita 100.25 — Gas 788 a 786 — Omnibus 426 — Molini 137 1/2 a 138 — Banco Roma 187 a 187 e 1/2 e 188 — Credito Italiano 669 a 668.

Cambio dazio doganale 20 Gennaio L. 107,81.

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 107.90

BORSE ITALIANE — 19 gennaio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 17	100 —	100 05	100 25
Id. fine	— —	100 12	100 15	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 50	— —	109 30	— —
Az. B. d'Italia	1013 —	— —	1016 —	1013 —
" B Generale	— —	94 50	— —	— —
" ferr. Medit.	559 50	557 50	559 —	559 75
" " Merid.	741 —	741 50	741 —	741 50
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	258 —	— —
" Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	439 —	439 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	415 —	415 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	317 50	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	338 50	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	517 75	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 90	107 95	107 92	107 77
Berlino id.	133 —	133 15	— —	133 10
Londra id.	27 19	27 23	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 19	26 89

Consolidati - Media uff. del Regno - *18 gennaio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	99.91 3/8	97.94 3/8
4 1/2 netto	109.20 5/8	108.08 1/8
4 0/0 netto	99.72 1/4	97.72 1/4
3 0/0 lordo	63.26 5/8	62.06 5/8

Parigi, 19, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 70	— —
" 3 0/0 perp.	102 07	101 95	101 95
" 3 1/2 0/0 .	104 30	104 35	104 20
ITALIANA 5 0/0	93 35	93 45	92 95
turca	23 —	23 —	22 90
spagnuola	48 75	48 60	48 90
russa nuova . . .	— —	94 70	94 40
portoghese	23 35	24 —	23 75
ungherese. . . .	— —	100 65	— —
Egiziano 4 0/0 . . .	— —	108 50	108 —
Banca di Parigi. . .	940 —	938 —	940 —
Banca Ottomana. . .	— —	548 —	548 —
Credito Fondiario. .	— —	735 —	734 —
Azioni Suez	— —	3560 —	3549 —
Lotti Turchi.	— —	109 3/4	109 1/2
Fer. Meridion. ital. .	— —	692 —	688 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	7 1/4	7 1/2
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	30 —	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 19, ore 16,15. — (Fonte francese). — Malgrado reazione chiusura mercato buono, specialmente per italiano.

Parigi, 19, ore 15,58. — (Fonte italiana). — Chiusura meno buona 102 — 35/50 — 92,45 — 35/25 — 60/50 — 95/50 — 691 — 23 — 27,35 — 46,50 — 45/1 — 85/50 — 250/1 — 871 — 212 — 164.

Vienna, 19, ferma

	18	19
C. austriaca	360 50	360 37
R.aust. oro	120 —	120 —
Id. arg.	101 40	101 45
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 15	44 20
C.Londra	120 50	120 50

Londra, 19, apertura

	18	19
N.i Cons.	111 3/8	111 1/8
Italiana .	92 1/16	91 1/4
Turca . .	22 11/16	22 1/16
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argento .	27 1/8	27 1/8

Londra 19. — La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto dal 4 al 3 1/2 0/0.

Berlino, 19, calma

	18	19
Ital. cont.	93 30	94 —
f. mese.	93 40	94 20
Az. Merid.	136 —	138 70
" Medit.	102 —	103 50
Obb. ferr. 3 0/0	59 20	59 40
" Merid.	62 70	62 75
" Roma.	95 30	95 75
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	128 —	127 75
Rublo . .	216 30	216 50
Cambio Italia	— —	75 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia. . .	3 per 0/0
Inghilterra.	3 1/2 0/0
Germania. .	5 per 0/0
Austria . . .	5 per 0/0
Belgio. . . .	5 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average — TENDENZA calma — Vendita sacchi N. 7300 — gennaio Prezzo f. 39 —

Parigi, 18 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine p.in 4 marc.	45	75	45	—	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza.	50	75	50	50	
Spiriti .	41	50	44	50	
Zuccari	[illegible]	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

Si diceva che Tebaldo cercasse di sposare una ereditiera americana ed Orsino lo vide due volte discorrere colla giovane straniera, che si diceva avesse molti milioni e che viaggiava con sua zia, la quale pareva averne altrettanti per conto suo.

Orsino aveva veduto la ragazza senza molta curiosità, poichè il tipo ne era divenuto comune in Europa in quegli ultimi anni.

Miss Lizzie Slayback, poichè così si chiamava era innegabilmente graziosa quantunque non assolutamente bella. Aveva modi raffinati, eppure non distinti.

Non si poteva dire nè grande nè piccola ed era una di quelle figure abbastanza ben fatte che non hanno alcun particolare difetto, e che è facilissimo vestir bene.

I suoi piedini erano bellissimi, le mani piccole ma non belle. Aveva dei magnifici denti, ma le sue fattezze non erano ben modellate, quantunque fossero di giuste proporzioni.

La testa era ben conformata, i capelli di un bruno lucente ed ondati per natura o per l'opera di una abilissima mano.

Aveva gli occhi azzurro scuri con delle forti ciglia nere, che compensavano fino ad un certo punto la espressione comune e priva di carattere della fronte e delle tempie e particolarmente di quella parte del viso che sta sotto gli occhi ed all'angolo di questi, dov'è la sede principale dell'espressione.

Parlava correntemente il francese, ma con un vocabolario limitato e poco interessante, cosicchè faceva spesso l'identica osservazione sopra due diversissimi argomenti.

Pure, siccome il suo modo di apprezzare le cosa era affatto diverso da quello dei Romani, questi ascoltavano con sorpresa e qualche volta con interessamento ciò che essa diceva.

Sua zia non era una zia diretta, ma moglie di di uno zio, Mistress Benjamin Slayback, il cui nome di ragazza era Carlotta Landerdale... fatto che aveva una grande importanza a New-York, ma nessunissima a Roma.

Era una donna ambiziosa, di buona famiglia bene educata; e suo marito era stato membro del congresso e di poi senatore per lo stato di Nevada.

Aveva posseduto una favolosa ricchezza e sua moglie, che essendo divenuta povera lo aveva sposato pel suo denaro aveva ultimamente ereditato tutta la sua grande fortuna.

Miss Lizzie Slauback era l'unica figlia di un fratello maggiore del senatore Slayback.

Orsino aveva saputo gran parte di queste notizie, ed esse non lo interessavano affatto perchè non aveva mai pensato a sposare una ricca straniera.

Ma era sicurissimo che Tebaldo si fosse posto in mente di conquistare, potendo, la fanciulla.

Le Slayback erano a Roma da circa un mese, ma Orsino non le aveva mai incontrate e non sapeva da quanto tempo Tebaldo le conoscesse.

Si diceva che non avessero intenzione di trattenersi molto e Tebaldo faceva del suo meglio per condurre a buon termine i suoi disegni nel poco tempo che gli rimaneva.

Si diede il caso che la prima volta in cui Orsino si incontrò faccia a faccia con Tebaldo, questi stesse parlando con Miss Slayback e si lusingasse di aver prodotto sopra di lei una impressione estremamente favorevole.

Egli si trovava perciò in una disposizione di spirito singolarmente buona per un uomo che di rado era di buon umore e spessissimo anzi di cattivo.

I due giovani si incontrarono in una sala piena di gente. Senza esitare Tebaldo stese la mano cordialmente ad Orsino.

— Sono felice di vedervi tornato illeso — disse con una grande apparenza di franchezza. — Voi siete l'eroe dal momento, sapete?

Per un istante anche Orsino rimase confuso dei modi disinvolti di quell'uomo. Nemmeno i suoi occhi tradivano il più piccolo risentimento.

Orsino proferì alcune parola di saluto.

— Ho avuto qualche difficoltà a raccapezzare chi potesse essere il brigante che voi avete ucciso — continuò Tebaldo. — E' una strana coincidenza. Noi crediamo che sia un Pagliuca di Banso. E' un lontano ramo della famigita... piuttosto decaduto io credo... dev'essere uno di quelli

— Son felice che non vi fosse parentela più stretta — rispose Orsino, non sapendo cosa dire.

— Non è probabile che nessun mio prossimo parente si potesse trovare in quella compagnia - rispose il Siciliano in tono piuttosto sostenuto, perchè, quando non era in collera, era un buonissimo attore.

— No... si capisce... no. Non avevo punto l'intenzione di supporre una cosa simile. E' stata una strana coincidenza, naturalmente. — Ed Orsino cercava di non aver l'aria incredula.

Tebaldo stava per andarsene, quando alla mente di Orsino si presentò un'idea, a cui non aveva prima d'allora pensato.

Gli uomini lenti prendono qualche volta le loro risoluzioni ad un tratto, e non essendo abituati ad agire di primo impulso, sono più degli altri soggetti a sbagliare, in quelle rare occasioni in si cui lasciano trasportare da un'idea.

Parve ad Orsino che se doveva una volta parlare ai fratelli di Vittoria del suo matrimonio con lei, ne fosse quello il momento.

A Tebaldo sarebbe impossibile negare ciò che aveva detto allora allora, e gli sarebbe stato difficile trovare un pretesto per rifiutar di concedere. ad un uomo come Orsino, la mano di sua sorella.

Tutto si potrebbe far di sorpresa, ed Orsino se ne assumerebbe poi le conseguenze, una volta che lui e Vittoria fossero sposati.

Tebaldo si era già allontanato per parlare con qualcheduno, quando Orsino lo seguì e lo richiamò.

— Vorrei parlare con voi di una cosa, Don Tebaldo — disse. — Vogliamo uscire da questa folla?

Tebaldo gli lanciò subito un'occhiata penetrante poi assentì con un cenno.

I due giovani si recarono insieme nelle antisale, delle quali ve n'erano tre o quattro, mobiliate severamente con grandi tavole di marmo e seggioloni dorati ad alta spalliera, come nella maggior parte delle antiche case romane.

Quando furono soli Orsino si fermò.

— E' un argomento molto importante — disse adagio adagio — Desidero parlarne con voi, essendo voi il capo dolla vostra famiglia.

— Sì — rispose Tebaldo — e le sue palpebre si abbassarono agli angoli degli occhi come quelle di un avoltoio, mentre guardava fissamente Orsino — E' verissimo. Qui non saremo interrotti; sono a vostra disposizione.

— Desidero sposare vostra sorella e chiedo il vostro consenso — disse Orsino — Questo è tutto.

Sarebbe stato impossibile indovinare dal volto del Siciliano se egli avesse preveduto o no quella domanda. La sua espressione non cambiò menomamente.

— Mia sorella è una giovanetta gentile e seducente — disse in tono piuttosto formale — Siccome sembra che a Roma si accordi alle fanciulle una certa libertà, in confronto di quanto si usa in Sicilia, voi mi permetterete di chiedervi se avete qualche ragione per credere che essa abbia della preferenza per voi.

— Ho delle buone ragioni per supporlo — rispose Orsino ma mentre parlava, si sentì il sangue salire al viso poichè non rispondeva volentieri a quella domanda.

— Me ne congratulo — disse Tebaldo sorridendo, ma in modo tutt'altro che piacevole — Personalmente mi devo congratular con me stesso per la prospettiva di avere un cognato come voi. Presumo sappiate già che mia sorella non ha dote. Noi siamo stati rovinati da mio zio Corleone

— Questa è una cosa affatto indifferente — rispose Orsino.

— Voi siete generoso. Credo che avrete ereditato e possederete una sostanza a parte.

— No, dipendo pa mio padre.

— Allora... perdonatemi il mio modo pratico di considerare l'affare — disse Tebaldo accentuando un poco il suo sorriso — allora, come semplice formalità, vi dovrebbe essere una domanda da parte del capo della vostra famiglia.

" Capite bene che Vittoria e voi dovrete dipendere per un assegno da vostro padre, il quale dipende senza dubbio a sua volta da vostro nonno, il principe Saracinesca. Siccome la mia povera sorella non ha nulla, bisognerà necessariamente intendersi sopra questo assegno.

— E' giusto — rispose Orsino, ma si morse le labbra — Mio padre ha una sostanza indipendente — soggiunse a modo di correzione — e mia madre ha tutta la sostanza Astrardente.

— Non è la ricchezza che manchi da parte vostra, mio caro Don Orsino. Voi sarete naturalmente sicuro del consenso di vostro padre, cosicchè un colloquio con lui sarà una mera formalità, Quanto a me vi dò la mano di cuore e vi auguro bene. Sarò felice di trovarmi col principe di Sant'Ilario in qualunque momento possa fargli piacere.

Orsino capì che Tebaldo aveva un sopravvento sopra di lui, ma dovè prendere la mano che gli veniva tesa

Mentalmente rifletteva a quale strano mostro doveva essere quel Tebaldo Pagliuca per stringere la mano che aveva ucciso suo fratello poco meno di una settimana prima e per salutare come suo cognato l'individuo che possedeva quella mano.

Ma egli vide che la semplicissima e naturale domanda farebbe sorgere probabilmente difficoltà quasi insormontabili.

— Avevo sperato, disse, di avere il piacere di veder Donna Vittoria qui stasera. Sarò obbligato di tornare in Sicilia fra un giorno o due. Potrei venirla a vedere in casa vostra prima di partire?

Tebaldo esitò un momento

— La troverete a casa con mia madre domani dopo pranzo — rispose poi quasi immediatamente — Non vedo ragione perchè non dobbiate venire a farci visita.

— Ma vostra madre.., — Orsino si interruppe a un tratto.

— Che cosa stavate per dire? — chiese Tebaldo con grande calma.

— Volete esser tanto gentile da dirle che io andrò a trovarla? Volete? — Orsino si accorse che stava mettendosi in una posizione terribilmente difficile.

— Oh sì — rispose Tebaldo — sarà un gran piacere per me annunciare la vostra visita. Mia madre sta meglio, se Dio vuole, e io non dubito che questa buona notizia finirà di ristabilirla completamente.

Orsino sentì un vago pericolo che girava intorno al suo cuore come un corvo restringe a poco a poco i suoi giri finchè non piomba sopra la preda.

L'uomo era scaltro e pronto ad approfittarsi delle minime circostanze con sicura previsione nascondendo completamente i suoi veri intendimenti.

— Venite alle tre se non vi scomoda — concluse Tebaldo — E adesso... — continuò guardando l'orologio — mi scuserete se vi lascio; ho un impegno al quale non posso mancare.

(Continua).

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1|2 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1|2.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 alle 16 1|2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1|2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1|2.

Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3|4.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3|4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,30	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	19,10	—	23,23	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,26	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	18,28	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,23	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,0	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,35	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,09	7,33	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,33	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,52	10,48	13,40	17,32	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia